IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 58. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 28 Febbraio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 7 — di 150 L. 14 — in più da convenirsi. — Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *Ogni pagina extra* 25. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

I BILANCI

L'*Opinione* recrimina per la proroga dell'esercizio provvisorio, che ci porta all'aprile, senza sapere quando si potranno discutere l'assestamento e i preventivi del 93-94 e di tutto questo vorrebbe affibbiarne la responsabilità al Ministero, perchè nel giugno passato non consentì alla discussione dei bilanci, come atto amministrativo.

Dovendo ritornare all'epoca preistorica si può ritorcere l'argomento, rispondendo all'*Opinione* che se l' opposizione invece di muovere all' assalto del nuovo gabinetto, appena si presentò alla Camera, avesse tenuto un contegno calmo, quale le circostanze imponevano, non sarebbe discussi i bilanci, ma si sarebbero anche risparmiate le elezioni generali.

Il gabinetto Giolitti ha quindi dovuto subire la posizione che gli veniva creata dagli avversari. E se la situazione si è poi complicata, contro ogni previsione, per l'affare delle Banche, che non sappiamo in qual modo migliore un altro Ministero avrebbe saputo affrontare per districarlo, non si può certamente farne colpa al Governo.

La nonna dice che i provvedimenti sulle pensioni capovolgono, alterano o mutano non solo la fisonomia ma perfino la sostanza dei bilanci. E perchè? Nella stessa guisa che si è discusso il provvedimento per gli zuccheri.

Il rinvio delle opere pubbliche, comunisti rispettivi bilanci, senza alterarne la fisonomia e la sostanza, non si comprende perchè si debba considerare diversamente il provento delle pensioni, connesso ai bilanci dell'entrata e del Tesoro.

Questo disavanzo del 1893-94 bisogna pur diarlo. Con quali mezzi lo avrebbero saldato i finanziieri dell'opposizione? Finora nessuno lo sa.

Dal momento che tasse non se ne vogliono, che nuovi aumenti al Debito Pubblico si considerano rovinosi, che le riforme organiche, per quanto si faccia, servono a tappare appena qualche maglia rotta, è naturale che il ministero ricorresse al solo espediente di ripiego che si presentava, quello di ripartire l'onere delle pensioni in una media eguale, sollevando gli esercizi prossimi, che sono più aggravati e rivolgendo una parte dei carico agli esercizi più lontani.

C'è un'altra soluzione più pratica e più efficace? Quando il ministero Rudinì ha preso in mano i bilanci e si è proposto di attenuare il *deficit* con economie, riduzioni, tagli e lesinature, non ci pare di aver visto una parte tenacicio, nel non solo non abbiamo combattuto quei provvedimenti, ma il abbiamo propugnati senza esitazioni e reticenze, perchè lo scopo di rallentare la fiumana per gettare una diga a difesa dell'erario, ci pareva superiore ad ogni ragion di parte.

Per 15 mesi gli on. Giolitti e Grimaldi hanno pur aiutato nell'opera di risanamento finanziario il Ministero passato.

Perchè voi non fate altrettanto e continuate invece a gettare il peso della vostra parola contro il Ministero attuale?

Dunque vuol dire che per l'*Opinione* non c'è finanza che tenga e tutto dev' essere o

Politica e Diplomazia

(N) **Alessandria d'Egitto**, 27, 2,20 pom. — Sir E. Palmer lascierà il Cairo per Londra il 6 marzo per negoziare sulla conversione del prestito domaniale.

(N) **Londra**, 27, 2,25 pom. — E' annunziata ufficialmente la nomina del sig. R. W. Duff a Governatore della Nuova Galles del Sud in luogo del conte di Jersey, dimissionario.

— Lunedì a Cambridge, generale in capo dell'esercito inglese, che trovasi ora a Cannes, si reca a Firenze a far visita al principe e alla principessa ereditaria di Meel lemburg-Strelitz, che passano l'inverno colà nella villa Castelli.

Il duca starà assente sei settimane dall' Inghilterra.

(N) **Londra**, 27, 2 pom. — Si ha da Shanghai che il governo chinese ha intenzione di designare un residente che occuperà, nel Pamir, una posizione analoga a quella del funzionari dello stesso grado nel Tibet.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 27 febbraio.

Presidenza **Farini** — Ore 2 pom.

Esercizio provvisorio.

GRIMALDI presenta il disegno di legge per proroga a tutto marzo dell'esercizio provvisorio.

Avanzamento nel regio esercito.

TAVERNA propone che aggiunta all'art. 16, tenuto sospeso, per dare facoltà al ministro di coprire, all'occorrenza, i posti vacanti nelle scuole militari con giovani, che abbiano conseguito:

1. Il diploma della licenza ginnasiale ed abbiano superato gli esami del secondo corso d'istituto tecnico.

2. Abbiano compiuto il 18° anno di età.

PELLOUX accetta l'aggiunta.

GARELLI vuole che si sostituisca alla licenza ginnasiale il 1° corso di Liceo per l'ammissione al concorso.

PELLOUX non dissente in massima dalla proposta del senatore Garelli, ma visto che vi sono esami complementari, pregherebbe il Senato di votare la proposta dell'Ufficio centrale.

GARELLI insiste per non creare illusioni e per ragioni di ogguaglianza.

RICOTTI osserva che la licenza ginnasiale si ottiene in 5 anni: quella di scuola tecnica in 3 anni: dunque la licenza ginnasiale equivale al secondo corso d'istituto.

Certo è che i programmi della scuola di Modena e dell'Accademia dovranno essere modificati.

Il concorso per le ammissioni non sarà *a priori* riservevole ai licenziati dal ginnasio, anzi repula che essi potranno superarlo facilmente.

Il requisito del 18 anni assicurerà poi che molti concorrenti avranno superato il 1° o forse il 2° anno di Liceo.

Dopo replica del sen. Garelli e contro replica del ministro della guerra fu approvato l'art. 16 nella formula proposta dall' ufficio centrale.

Senza discussione si approva l'art. 22.

PRESIDENTE apre la discussione sull' articolo 23 e ricorda che con questo articolo si deve discutere l' art. 7, tenuto sospeso, che riguarda il passaggio d'arma.

MORRA vorrebbe che la sola inidoneità agli esami, non la classificazione caratteristica della condotta, determinasse il passaggio dei subalterni dell'artiglieria a genio alle armi di cavalleria o fanteria. Così esigono la moralità e il prestigio della singole armi.

I sottotenenti di artiglieria, genio e cavalleria, più che ufficiali, sono veri studenti.

Nulla vi è di male, che un buon ufficiale possa passare in fanteria, quando è deficiente di cultura matematica ed è mediocre cavaliere.

La proposta dell' ufficio centrale è eccessiva e pone gli ufficiali provenienti dalla scuola o dall'accademia, in condizioni inferiori a quelli provenienti dai sottufficiali.

SFORZA-CESARINI si associa ai concetti esposti dal senatore Morra.

Non conviene confondere la condotta con la deficienza di studi, e ritiene che non fosse attuabile la proposta della maggioranza dell' Ufficio centrale, ne vorrebbe sconforto e delusioni ad egregi giovani e buoni ufficiali.

MEZZACAPO fa notare che gli ufficiali di tutte le armi devono avere un fondo d'istruzione, ma la maggiore o minore istruzione non ha nulla a che fare con le qualità morali.

Non vede che possa venir danno al vanto dal trasferimento in fanteria degli ufficiali inabili a servire nell'artiglieria e nel genio o in cavalleria.

L'avvenna è che molti ufficiali che passano alla fanteria avverranno sempre per deficienza di studi, ma non sarà possibile togliere il sospetto che qualche volta ciò avvenga per altre ragioni.

L'arma di fanteria dalla guerra avvenire avrà un cumpito molto più difficile di quello che ebbe per il passato.

Se si trovano troppo gravose la proposte dell'Ufficio centrale, le ritiri pure; ma che manisma non crede che si possa mutare: è questione di sentimento e raccomanda al Senato la proposta dell'Ufficio centrale.

PELLOUX. Su questa questione molti desiderano si prenda un temporamento.

Le armi di linea sono preoccupate dallo stato attuale di cose.

Vi è chi vuole che i sottotenenti di artiglieria e genio della scuola d'applicazione che non superino gli esami debbano passare solo in fanteria, non in cavalleria.

Non è favorevole per la fanteria il nominarla la prima volta per dirle che deve riscuore i rimandati dalla scuola d'applicazione.

Trova grave la proposta dell'Ufficio centrale; la soppressione dell'ultimo comma dell'art. 23, potrebbe essere una soluzione.

Il considerare i sottotenenti d'artiglieria e genio dalla scuola d'applicazione, come allievi, vorrebbe dire togliar loro l'indennità d'arma, cioè privare tutti di un beneficio per colpa di pochi mano degni.

La separazione dello carriere nell'arma di artiglieria risolverebbe la questione.

Gli ufficiali meno idonei in certi studi scientifici si potrebbero serbare pel servizi che richiedono meno cultura.

Osserva che i sottotenenti di artiglieria e genio che dalla scuola di applicazione passarono in cavalleria fecero buona prova, come avvenne di quelli che passarono in fanteria, su 137 passati dal 1889 al 1892, 69 fecero buona prova, gli altri sono spariti o sono dichiarati medicori o cattivi ufficiali.

Il trasferire i fanti di cavalleria in quella di fanteria è cosa meno grave perchè indubbiamente avviene per ragioni estranee alla condotta, e non gli sembra che ne essere oggetto di una speciale disposizione di legge.

SIACCI si associa al parere del ministro e dell'Ufficio centrale, purchè agli ufficiali delle armi speciali si accordino poi speciali vantaggi.

MORRA si riserva di proporre un emendamento. Si riuviano i due articoli all'Ufficio centrale.

RICOTTI ricorda al Senato che questo progetto consiste da anni nell'armonizzare la scelta: meriti di esame o veri meriti militari.

Fu detto che questo progetto è più restrittivo dei precedenti per le condizioni che fa all'avanzamento a scelta.

Non lo crede.

L'avanzamento a scelta per merito d'esame, è più ampio ora che nel progetto del 1886, poichè è concesso da tenente a capitano e da capitano a maggiore e non solo nel primo caso.

L'avanzamento a scelta per merito militare è ora regolato coll'art. 30, come lo era nel progetto del 1889.

Le conseguenze sulla carriera militare generale dopo l'approvazione di questo progetto, quali saranno?

Il ministro crede che perverranno al grado di maggior generale molti dei promossi a scelta, ed anche vi perverranno alcuni, in numero sufficiente di coloro, che percorrono la carriera a base di anzianità.

Il ministro ritiene pure che moltissimi ufficiali generali diverranno tali in età abbastanza giovane.

L'oratore non può acconciarsi a tali conseguenze e lo dimostra con cifre e confronti.

Conclude proponendo di:

1. Ridurre da 1/5 a 1/8 il posto nel ruolo di anzianità che debbono occupare i capitani per essere promossi maggiori a scelta per esami.

2. Limitare il diritto dell'avanzamento a scelta col esami, soltanto da tenente a capitano, e che tale avanzamento non debba esser concesso se non quando il tenente da promuoversi sia entrato nel primo decimo del ruolo d'anzianità della rispettiva arma, pur concedendo ai medesimi che possano occupare un quinto dei posti vacanti da capitano.

3. Accordare un avanzamento speciale a scelta ai capitani e maggiori ammessi per merito nel corpo di stato maggiore, quando entrano nel primo decimo del ruolo d'anzianità della fanteria purchè siano nel corpo di stato maggiore da almeno 4 anni se capitani, 2 se maggiori.

4. Consentire che l'articolo 30 del progetto che provvede ai pochi avanzamenti straordinari.

MEZZACAPO si dichiara contrario ai principii informatori della legge.

La troppa fissazione sull' avanzamento a scelta fa troppo soggettiva.

Troppi calcoli di utilità personale.

La scelta non è un vantaggio dall'individuo ma quello generale dell'esercito, poichè dobbiamo assicurarci buoni condottieri in guerra, e la storia della guerra franco-prussiana del 1870 prova all'evidenza che senza validi cooperatori i concetti del marescialio Moltke non sarebbero stati nè compresi, nè eseguiti.

Insiste sugli effetti morali sono di alta importanza e non bisogna trascurarli.

E' necessario un sistema d'avanzamento che con una scelta progressiva raccolga i migliori alla testa dell'esercito.

Non crede che il sistema attuale raggiunga lo scopo.

Sarebbe utile stabilire che gli ufficiali che hanno frequentato la scuola di guerra avranno soltanto un piccolo vantaggio nella carriera e combattere l'avanzamento a scelta soltanto dal grado di capitano a maggiore e salire man mano ai gradi più elevati.

Nel principio dei limiti di età trova la causa prima dei difetti del progetto, della quale è conseguenza anche il sistema d'avanzamento a scelta.

FERRERO. Si associa alle considerazioni dell'on. Mezzacapo e voterà contro la legge, dolente che non si tenga abbastanza conto del morale, che è la base di un buon quadro di ufficiali.

SFORZA-CESARINI difende le proposte della maggioranza dell'Ufficio centrale, che a suo avviso conciliano i giusti interessi della scelta con i legittimi diritti dell'anzianità.

PELLOUX crede che l'origine del dissenso tra la proposta del Ministero e quella dell' Ufficio centrale dipenda dal diverso modo di apprezzare uno dei principali fattori che influiscono sulla carriera degli ufficiali, cioè il vantaggio di carriera, che l'ufficiale ottiene con la scelta, vantaggio che l'Ufficio centrale prevede di 5 o 6 anni e che il Ministero ritiene non sarà in alcun caso maggiore dei 3 o 4 anni e spesso sarà anche minore di molto.

Si difenda in molti calcoli per dimostrare l'esattezza relativa delle sue previsioni, per quanto è possibile in argomento di simil fatte prevedere.

Fa la storia delle vicende, per le quali l'avanzamento a scelta è passato, per venire alla conclusione che il progetto presente è di tutti i passati disegni di legge il più restrittivo.

Trova accettabile la considerazione dell'on. Mezzacapo in tesi astratta, ma ricorda che la scelta, quale egli la intende, fu applicata in larga scala una sola volta, e quanto scandalo allora non può invogliare alcun ministro di ripeterne la prova.

Desidera che la legge, se dovrà essere approvata, ottenga il maggior numero di suffragi, epperò farà tutte quelle concessioni, che saranno compatibili con i principii direttivi di essa, ma in fatto di avanzamento ta proposte del progetto ministeriale, che sono quelle approvate dal Senato nella passata legislatura, rappresentano il limite estremo delle concessioni.

Non potrebbe andare più oltre, anzi teme di andare già troppo concesso.

RICOTTI insiste nell'esattezza dei suoi calcoli sulle probabilità riservate all'avanzamento ad anzianità.

Dopo breve replica dell'on. Pelloux, il seguito della discussione è rimandato a domani.

La seduta è tolta alle 6,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 27 febbraio.

Presidenza **Zanardelli**. — Ore 2.10

Presenti i ministri Giolitti, Bonacci, Finocchiaro-Aprile, Gnnala a Lacava.

Proroga di giuramento.

In seguito a presentazione di certificato medico, e nessuno opponendosi, è prorogato il termine per la prestazione del giuramento pel deputato Fiault.

Per una ritardata promozione.

BONACCI (guardasigilli) rispondendo all'on. Casale — il quale interroga sulla ritardata promozione degli impiegati dell'Economato dei beneficî vacanti di Napoli e di posti rimasti vacanti nella pianta organica — dichiara che le vacanze sono maggiori negli altri Economati che in quello di Napoli e che il ritardo della promozione dipende dai provvedimenti che si stanno maturando per la riforma di quegli uffici.

CASALE non trova sufficiente, nè giusto il motivo indicato dall'on. ministro, perchè le riforme avrebbero invece, a suo avviso, dovuto affrettare le promozioni. Osserva poi che, non ostante l'addotto motivo, si sono fatte in alcuni Economati nuove nomine.

BONACCI prega l'on. Casale a considerare, non solamente l' interesse degl'impiegati ma altresì quello dell'Amministrazione; e nota che l'Economato di Napoli impiega il 40 per cento delle rendite in spese d'amministrazione.

Per l'assassinio del comm. Notarbartolo.

BONACCI assicura gli on. Colajanni Napoleone e Tasca-Lanza — sulla non avvenuta scoperta degli autori dell'assassinio del comm. Notarbartolo — che le autorità di Palermo procedettero colla massima energia ed hanno fiducia di riuscire nella scoperta dei colpevoli.

GIOLITTI dichiara alla sua volta che l'amministrazione dell'interno ha messo a disposizione dell'autorità giudiziaria tutti i mezzi necessari a raggiungere lo scopo.

COLAJANNI N. dopo di aver lamentato che, in Sicilia, il servizio di pubblica sicurezza lascia molto a desiderare, avverte che le autorità competenti hanno posto troppo tempo in mezzo prima di iniziare, come dovevano, le loro indagini sugli autori dell'assassinio del comm. Notarbartolo.

Seguito della discussione sui marittimi

RUGGIERI E. lo massima, non è contrario alle sovvenzioni, ma non crede che le attuali convenzioni si possano ritenere migliori delle precedenti, sia perchè non tengano alcun conto del progresso della marinoria, sia perchè favoriscono il Tirreno a danno dell'Adriatico.

Dimanda poi se sia o no un diritto quello dei deputati di avere il trasporto gratuito per se stessi e per le loro famiglie; giacchè in qualche occasione il passaggio venne offerto come una cortesia dalla Società.

Non è questa del resto la sola anomalia che si presenta a chi viaggia in piroscafo; in tali viaggi vi ha una deplorevole disparità di trattamento tra i viaggiatori.

Conchiude con l'associarsi a quegli oratori i quali hanno chiesto che la durata delle convenzioni venga ridotta.

CIAO-PENNA incominicia col dichiarare che, per un tempo non breve, l'Italia, nella gara della concorrenza internazionale, non può dispensarsi dall'avere una marina sovvenzionata. Ciò premesso, dice che egli pure avrebbe desiderato che maggiori vantaggi fossero assicurati, con le presenti convenzioni, alla Sardegna; ma non crede che si possa prestendere di più di quello che esse concedono quando si pensi alle condizioni in cui versa il bilancio dello Stato.

Lamenta poi che la Società non osservi i patti contrattuali e compia pessimamente i servizi ad essa affidati; e su questo argomento richiama vivamente l'attenzione del governo.

DISCORSO DEL MINISTRO DELLE POSTE.

FINOCCHIARO-APRILE (vivi segni d'attenzione). Sarebbe ricca di che, di fronte all'importanza della navigazione ed all'ampia discussione, il governo sento il dovere di dare le maggiori spiegazioni.

Dopo aver ricordato che il presente Gabinetto trovò che già erano state sottoscritte dai precedenti le convenzioni marittime, nota che, se avesse voluto mutarle radicalmente, avrebbe reso necessaria nuova proroga, lasciando lungamente insoluto il difficile problema.

Dovere del ministero presente era di introdurre i maggiori possibili miglioramenti nelle convenzioni già predisposte, per ricondurre i servizi ad uno stato stabile e normale. (*Bene!*)

Affrontando le critiche mosse al sistema delle sovvenzioni, avverte che questo richiede hanno il torto di non tenere conto della realtà; giacchè non sarebbe possibile provvedere a servizi indispensabili in un paese circle sono le sovvenzioni. (*Approvazioni*).

La marina mercantile del resto non esclude la marina libera; essa hanno utili diversi e y' ha grande concorrenza, nè si verificano gli inconvenienti il sistema della sovvenzioni forza lotta non già illegittimi, come suppose l' on. Bettolo, ma i più legittimi interessi. (*Bravo!*)

Rammenta che la prima idea di stabilire della Compagnie sovvenzionate partì dal conte di Cavour. Anche allora si gridò contro il monopolio, grido inevitabile ogni volta che lo Stato concede un sussidio! (*Bravo!*)

Fa poi la storia delle successive convenzioni fino a quella del 1877. Fu allora, dice, auspici gli on. Zanardelli e Baccarini, fu confermato ed allargato il concetto che vi devono essere Compagnie marittime sovvenzionate dallo Stato.

Il voto unanime di tutti i principali uomini parlamentari di tutte le parti della Camera si è mostrato favorevole al sistema delle sovvenzioni.

Se dall'Italia passiamo agli altri Stati europei troviamo che in Inghilterra la necessità di sovvenzionare alcune linee di navigazione è universalmente riconosciuta. Anche in Francia si sovvenzionano le linee di navigazione, e vi hanno marvi anche colà dove la Francia non ha interessi diretti coloniali o commerciali.

Il servizio francese del Mediterraneo è fatto in base a capitolato che certo non sarebbero approvati dal Parlamento italiano. Anche la Germania, la Spagna, l'Austria sovvenzionano largamente delle Compagnie di navigazione. Anzi in Austria fu fatto di più: quando Stato prestò senza interessi 3,000,000 di lire al Lloyd austriaco per la rinnovazione del suo materiali.

Da noi non si potrebbe fare altrettanto....

CRISPI. Venne fatto per Rubattino.

Una voce. E per Florio?

CRISPI. Per Florio, no; ma per Rubattino, sono fatti.

FINOCCHIARO-APRILE. Prendo atto della dichiarazione dell'on. Crispi. Ma dica: sarebbe ora possibile ripetere un tal fatto?

CRISPI. Questa è altra questione.

FINOCCHIARO-APRILE. E dopo tutti questi esempi, dopo tanti ammaestramenti italiani e stranieri, potremo cambiare sistema e lanciarci nell'ignoto? (*Bene!*).

Non si può supplire alle Compagnie sovvenzionate coi premi di navigazione; *ciò* è provato dall'esperienza non solo dell'Italia, ma anche di altri paesi.

Del resto se si accoglienze il concetto di ridurre le sovvenzioni a ciò che è necessario per il solo servizio postale si verrebbe a ridurre grandemente lo stesso servizio postale. Tanto vero che nel comizio degli armatori tenuto a Genova si volsero ripetute preghiere affinchè la tra la Sicilia ed il continente alla linea fra Reggio e Messina. (*Bravi!*).

Voci. Si ripeta! (*La seduta è sospesa per un quarto d'ora*).

FINOCCHIARO-APRILE. Riprendendo il suo discorso, dice che le obiezioni sollevate contro il disegno di legge erano di due ordini: le prime, di indole più generale, contro le Compagnie sovvenzionate; le altre, di ordine speciale contro la bontà dei contratti e contro la Compagnia, che principalmente è assuntrice di questi servizi.

Non insisterà sulle prime osservazioni. Per quello che riguarda il secondo ordine di obiezioni, crede che esse più che il colpire i capitolati nuovi si possono rivolgere contro i vecchi.

L'on. Tortarolo si è dichiarato in favore delle convenzioni per singoli lotti appaltando linea per linea. Ma con questo sistema il governo avrebbe la responsabilità di tutte le linee isolate, ma avrebbe dovuto fare sacrifici maggiori per le linee non produttive.

La Francia ha due grandi Compagnie fra le quali distribuisce i servizi sovvenzionati: l'Italia ha una sola grande Compagnia ed è quindi necessario affidare ad essa quasi tutti i servizi sovvenzionati.

Il governo francese tenne la suddivisione di certi grandi lotti, ma non vi è riuscito.

Dichiara quindi di non poter accettare la riduzione della durata delle convenzioni a cinque anni. Per far questo, bisognerebbe o aumentare la sovvenzione o diminuire gli oneri. Dimostra poi come contratti di questo genere non si possono stabilire che a scadenze relativamente lunghe.

Aggiunge poi che le nuove convenzioni, di fronte allo stato di fatto attuale, presentano un miglioramento grandissimo sotto tutti i rapporti: permolto a desiderare, avverte che le autorità competenti hanno posto troppo tempo in mezzo prima di iniziare, come dovevano, le loro indagini sugli autori dell'assassinio del comm. Notarbartolo.

Seguito della discussione sui marittimi

RUGGIERI E. lo massima, non è contrario alle sovvenzioni, ma non crede che le attuali convenzioni si possano ritenere migliori delle precedenti, sia perchè non tengano alcun conto del progresso della marinoria, sia perchè favoriscono il Tirreno a danno dell'Adriatico.

Dimanda poi se sia o no un diritto quello dei deputati di avere il trasporto gratuito per se stessi e per le loro famiglie; giacchè in qualche occasione il passaggio venne offerto come una cortesia dalla Società.

Non è questa del resto la sola anomalia che si presenta a chi viaggia in piroscafo; in tali viaggi vi ha una deplorevole disparità di trattamento tra i viaggiatori.

Conchiude con l'associarsi a quegli oratori i quali hanno chiesto che la durata delle convenzioni venga ridotta.

CIAO-PENNA incominicia col dichiarare che, per un tempo non breve, l'Italia, nella gara della concorrenza internazionale, non può dispensarsi dall'avere una marina sovvenzionata. Ciò premesso, dice che egli pure avrebbe desiderato che maggiori vantaggi fossero assicurati, con le presenti convenzioni, alla Sardegna; ma non crede che si possa prestendere di più di quello che esse concedono quando si pensi alle condizioni in cui versa il bilancio dello Stato.

Lamenta poi che la Società non osservi i patti contrattuali e compia pessimamente i servizi ad essa affidati; e su questo argomento richiama vivamente l'attenzione del governo.

DISCORSO DEL MINISTRO DELLE POSTE.

FINOCCHIARO-APRILE (vivi segni d'attenzione). Sarebbe ricca di che, di fronte all'importanza della navigazione ed all'ampia discussione, il governo sento il dovere di dare le maggiori spiegazioni.

Dopo aver ricordato che il presente Gabinetto trovò che già erano state sottoscritte dai precedenti le convenzioni marittime, nota che, se avesse voluto mutarle radicalmente, avrebbe reso necessaria nuova proroga, lasciando lungamente insoluto il difficile problema.

Dovere del ministero presente era di introdurre i maggiori possibili miglioramenti nelle convenzioni già predisposte, per ricondurre i servizi ad uno stato stabile e normale. (*Bene!*)

Affrontando le critiche mosse al sistema delle sovvenzioni, avverte che questo richiede hanno il torto di non tenere conto della realtà; giacchè non sarebbe possibile provvedere a servizi indispensabili in un paese circle sono le sovvenzioni. (*Approvazioni*).

La marina mercantile del resto non esclude la marina libera; essa hanno utili diversi e y' ha grande concorrenza, nè si verificano gli inconvenienti il sistema della sovvenzioni forza lotta non già illegittimi, come suppose l' on. Bettolo, ma i più legittimi interessi. (*Bravo!*)

Rammenta che la prima idea di stabilire della Compagnie sovvenzionate partì dal conte di Cavour. Anche allora si gridò contro il monopolio, grido inevitabile ogni volta che lo Stato concede un sussidio! (*Bravo!*)

Fa poi la storia delle successive convenzioni fino a quella del 1877. Fu allora, dice, auspici gli on. Zanardelli e Baccarini, fu confermato ed allargato il concetto che vi devono essere Compagnie marittime sovvenzionate dallo Stato.

Il voto unanime di tutti i principali uomini parlamentari di tutte le parti della Camera si è mostrato favorevole al sistema delle sovvenzioni.

Se dall'Italia passiamo agli altri Stati europei troviamo che in Inghilterra la necessità di sovvenzionare alcune linee di navigazione è universalmente riconosciuta. Anche in Francia si sovvenzionano le linee di navigazione, e vi hanno marvi anche colà dove la Francia non ha interessi diretti coloniali o commerciali.

Il servizio francese del Mediterraneo è fatto in base a capitolato che certo non sarebbero approvati dal Parlamento italiano. Anche la Germania, la Spagna, l'Austria sovvenzionano largamente delle Compagnie di navigazione. Anzi in Austria fu fatto di più: quando Stato prestò senza interessi 3,000,000 di lire al Lloyd austriaco per la rinnovazione del suo materiali.

Da noi non si potrebbe fare altrettanto....

CRISPI. Venne fatto per Rubattino.

Una voce. E per Florio?

CRISPI. Per Florio, no; ma per Rubattino, sono fatti.

FINOCCHIARO-APRILE. Prendo atto della dichiarazione dell'on. Crispi. Ma dica: sarebbe ora possibile ripetere un tal fatto?

CRISPI. Questa è altra questione.

FINOCCHIARO-APRILE. E dopo tutti questi esempi, dopo tanti ammaestramenti italiani e stranieri, potremo cambiare sistema e lanciarci nell'ignoto? (*Bene!*).

Non si può supplire alle Compagnie sovvenzionate coi premi di navigazione; *ciò* è provato dall'esperienza non solo dell'Italia, ma anche di altri paesi.

Del resto se si accoglienze il concetto di ridurre le sovvenzioni a ciò che è necessario per il solo servizio postale si verrebbe a ridurre grandemente lo stesso servizio postale. Tanto vero che nel comizio degli armatori tenuto a Genova si volsero ripetute preghiere affinchè la tra la Sicilia ed il continente alla linea fra Reggio e Messina. (*Bravi!*).

Voci. Si ripeta! (*La seduta è sospesa per un quarto d'ora*).

FINOCCHIARO-APRILE. Riprendendo il suo discorso, dice che le obiezioni sollevate contro il disegno di legge erano di due ordini: le prime, di indole più generale, contro le Compagnie sovvenzionate; le altre, di ordine speciale contro la bontà dei contratti e contro la Compagnia, che principalmente è assuntrice di questi servizi.

Non insisterà sulle prime osservazioni. Per quello che riguarda il secondo ordine di obiezioni, crede che esse più che il colpire i capitolati nuovi si possono rivolgere contro i vecchi.

L'on. Tortarolo si è dichiarato in favore delle convenzioni per singoli lotti appaltando linea per linea. Ma con questo sistema il governo avrebbe la responsabilità di tutte le linee isolate, ma avrebbe dovuto fare sacrifici maggiori per le linee non produttive.

La Francia ha due grandi Compagnie fra le quali distribuisce i servizi sovvenzionati: l'Italia ha una sola grande Compagnia ed è quindi necessario affidare ad essa quasi tutti i servizi sovvenzionati.

Il governo francese tenne la suddivisione di certi grandi lotti, ma non vi è riuscito.

Dichiara quindi di non poter accettare la riduzione della durata delle convenzioni a cinque anni. Per far questo, bisognerebbe o aumentare la sovvenzione o diminuire gli oneri. Dimostra poi come contratti di questo genere non si possono stabilire che a scadenze relativamente lunghe.

Aggiunge poi che le nuove convenzioni, di fronte allo stato di fatto attuale, presentano un miglioramento grandissimo sotto tutti i rapporti: permolto a desiderare, avverte che le autorità competenti hanno posto troppo tempo in mezzo prima di iniziare, come dovevano, le loro indagini sugli autori dell'assassinio del comm. Notarbartolo.

Seguito della discussione sui marittimi

RUGGIERI E. lo massima, non è contrario alle sovvenzioni, ma non crede che le attuali convenzioni si possano ritenere migliori delle precedenti, sia perchè non tengano alcun conto del progresso della marinoria, sia perchè favoriscono il Tirreno a danno dell'Adriatico.

Dimanda poi se sia o no un diritto quello dei deputati di avere il trasporto gratuito per se stessi e per le loro famiglie; giacchè in qualche occasione il passaggio venne offerto come una cortesia dalla Società.

Non è questa del resto la sola anomalia che si presenta a chi viaggia in piroscafo; in tali viaggi vi ha una deplorevole disparità di trattamento tra i viaggiatori.

Conchiude con l'associarsi a quegli oratori i quali hanno chiesto che la durata delle convenzioni venga ridotta.

CIAO-PENNA incominicia col dichiarare che, per un tempo non breve, l'Italia, nella gara della concorrenza internazionale, non può dispensarsi dall'avere una marina sovvenzionata. Ciò premesso, dice che egli pure avrebbe desiderato che maggiori vantaggi fossero assicurati, con le presenti convenzioni, alla Sardegna; ma non crede che si possa prestendere di più di quello che esse concedono quando si pensi alle condizioni in cui versa il bilancio dello Stato.

Lamenta poi che la Società non osservi i patti contrattuali e compia pessimamente i servizi ad essa affidati; e su questo argomento richiama vivamente l'attenzione del governo.

DISCORSO DEL MINISTRO DELLE POSTE.

FINOCCHIARO-APRILE (vivi segni d'attenzione). Sarebbe ricca di che, di fronte all'importanza della navigazione ed all'ampia discussione, il governo sento il dovere di dare le maggiori spiegazioni.

Dopo aver ricordato che il presente Gabinetto trovò che già erano state sottoscritte dai precedenti le convenzioni marittime, nota che, se avesse voluto mutarle radicalmente, avrebbe reso necessaria nuova proroga, lasciando lungamente insoluto il difficile problema.

Dovere del ministero presente era di introdurre i maggiori possibili miglioramenti nelle convenzioni già predisposte, per ricondurre i servizi ad uno stato stabile e normale. (*Bene!*)

Affrontando le critiche mosse al sistema delle sovvenzioni, avverte che questo richiede hanno il torto di non tenere conto della realtà; giacchè non sarebbe possibile provvedere a servizi indispensabili in un paese circle sono le sovvenzioni. (*Approvazioni*).

La marina mercantile del resto non esclude la marina libera; essa hanno utili diversi e y' ha grande concorrenza, nè si verificano gli inconvenienti il sistema della sovvenzioni forza lotta non già illegittimi, come suppose l' on. Bettolo, ma i più legittimi interessi. (*Bravo!*)

Rammenta che la prima idea di stabilire della Compagnie sovvenzionate partì dal conte di Cavour. Anche allora si gridò contro il monopolio, grido inevitabile ogni volta che lo Stato concede un sussidio! (*Bravo!*)

Fa poi la storia delle successive convenzioni fino a quella del 1877. Fu allora, dice, auspici gli on. Zanardelli e Baccarini, fu confermato ed allargato il concetto che vi devono essere Compagnie marittime sovvenzionate dallo Stato.

Il voto unanime di tutti i principali uomini parlamentari di tutte le parti della Camera si è mostrato favorevole al sistema delle sovvenzioni.

Se dall'Italia passiamo agli altri Stati europei troviamo che in Inghilterra la necessità di sovvenzionare alcune linee di navigazione è universalmente riconosciuta. Anche in Francia si sovvenzionano le linee di navigazione, e vi hanno marvi anche colà dove la Francia non ha interessi diretti coloniali o commerciali.

Il servizio francese del Mediterraneo è fatto in base a capitolato che certo non sarebbero approvati dal Parlamento italiano. Anche la Germania, la Spagna, l'Austria sovvenzionano largamente delle Compagnie di navigazione. Anzi in Austria fu fatto di più: quando Stato prestò senza interessi 3,000,000 di lire al Lloyd austriaco per la rinnovazione del suo materiali.

Da noi non si potrebbe fare altrettanto....

CRISPI. Venne fatto per Rubattino.

Una voce. E per Florio?

CRISPI. Per Florio, no; ma per Rubattino, sono fatti.

FINOCCHIARO-APRILE. Prendo atto della dichiarazione dell'on. Crispi. Ma dica: sarebbe ora possibile ripetere un tal fatto?

CRISPI. Questa è altra questione.

FINOCCHIARO-APRILE. E dopo tutti questi esempi, dopo tanti ammaestramenti italiani e stranieri, potremo cambiare sistema e lanciarci nell'ignoto? (*Bene!*).

Non si può supplire alle Compagnie sovvenzionate coi premi di navigazione; *ciò* è provato dall'esperienza non solo dell'Italia, ma anche di altri paesi.

Del resto se si accoglienze il concetto di ridurre le sovvenzioni a ciò che è necessario per il solo servizio postale si verrebbe a ridurre grandemente lo stesso servizio postale. Tanto vero che nel comizio degli armatori tenuto a Genova si volsero ripetute preghiere affinchè la tra la Sicilia ed il continente alla linea fra Reggio e Messina. (*Bravi!*).

Voci. Si ripeta! (*La seduta è sospesa per un quarto d'ora*).

FINOCCHIARO-APRILE. Riprendendo il suo discorso, dice che le obiezioni sollevate contro il disegno di legge erano di due ordini: le prime, di indole più generale, contro le Compagnie sovvenzionate; le altre, di ordine speciale contro la bontà dei contratti e contro la Compagnia, che principalmente è assuntrice di questi servizi.

Non insisterà sulle prime osservazioni. Per quello che riguarda il secondo ordine di obiezioni, crede che esse più che il colpire i capitolati nuovi si possono rivolgere contro i vecchi.

L'on. Tortarolo si è dichiarato in favore delle convenzioni per singoli lotti appaltando linea per linea. Ma con questo sistema il governo avrebbe la responsabilità di tutte le linee isolate, ma avrebbe dovuto fare sacrifici maggiori per le linee non produttive.

La Francia ha due grandi Compagnie fra le quali distribuisce i servizi sovvenzionati: l'Italia ha una sola grande Compagnia ed è quindi necessario affidare ad essa quasi tutti i servizi sovvenzionati.

Il governo francese tenne la suddivisione di certi grandi lotti, ma non vi è riuscito.

Dichiara quindi di non poter accettare la riduzione della durata delle convenzioni a cinque anni. Per far questo, bisognerebbe o aumentare la sovvenzione o diminuire gli oneri.

Note bibliografiche

Il codice vaticano 3195 e l'edizione aldina del 1504, saggio di studi petrarcheschi di Giuseppe Salvo Cozzo. — Roma, tip. Vaticana.

Questo studio accuratissimo risponde una questione, la più importante forse fra le questioni sul testo del *Canzoniere* di Francesco Petrarca, che si credeva già chiusa per sempre. Ultimamente un erudito, solito ad andare per la maggiore, Pietro De Nolhac, aveva per certo che l'edizione di Aldo Manuzio, curata dal Bembo, era riprodotta pura e semplice dell'autografo petrarchesco (Vat. 3195) e che, quindi, del *Canzoniere* si aveva il testo preciso, sul più sulla restare a fare. Ma il Salvo Cozzo, autorevolissimo in cose petrarchesche, dimostra: 1° che l'autografo da noi conosciuto dal Bembo soltanto quarant'anni dopo (e perciò non può servire di base all'edizione aldina del 1501); 2° che l'edizione aldina fu invece condotta su di un altro codice vaticano, meno conservato. Così è provato che il manoscritto sotto del *Canzoniere* è ancora un pio desiderio, il quale sperarsi presto o tardi l'egregio prof. G. Mazzoni e che noi italiani siamo sempre pronti ad accettare a occhi chiusi tutto ciò che con sicurezza viene proferito da qualunque straniero che agrologai su le cose nostre.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Messina, 27, ore 15,30. — Le feste in onore del cardinale Guarino sono riescite splendide.

La città ha un'animazione straordinaria.

Mattinata sacra in tutte le chiese.

La traversata del cardinale dallo sbarcatoio del porto al Duomo fu imponente.

L'illuminazione di ieri sera riuscì magnificamente.

Erano illuminate splendidamente la piazza del Duomo, la via Primo Settembre e la piazzetta del Campo ove si eseguivano concerti musicali.

L'illuminazione si ripeterà per tre sere.

È incerto che le feste abbiano carattere di dimostrazione clericale.

Nel Comitato promotore figurano uomini di tutti i partiti e di innoppsta fede liberale.

E' uno spontaneo ed elevato sentimento di omaggio che Messina nomore e grata rende all'eminente porporato di cui apprezza la vigoria della mente, la bontà del cuore e la squisita conciliatrice mitezza del sentimento.

Vicenza, 27, ore 12.20 — L'on. Toaldi è malato di febbri malariche e tosse convulsiva che per parecchi giorni l'hanno costretto al letto.

Ora migliora.

Bologna, 27, ore 14,40 — Dicembre prossimo cinque mesi nella sala dei Notai sarà tenuta la prima adunanza degli aderenti politici all'Unione democratica Emiliana, costituitasi per iniziativa dell'on. Fortis.

E' assicurato l'intervento di molte individualità del partito progressista e democratico e di parecchi deputati.

Catanzaro, 27, ore 16,10 — A scopo di furto ieri a Pura, frazione di Simbario, fu assassinato nel proprio letto il ricchissimo zio, signor Francescantonio Rosi, ottantenne, poscia venne qui in Catanzaro a vendere oggetti preziosi che l'assassino si era appropriati.

Venne arrestato stamani mentre dormiva e fu tradotto a Pizzo.

Isernia, 27, ore 16,40 — Sono stati fatti funerali affettuosi al capitano Giuseppe Rubino, attualmente imbarcato al tronco Caianello-Isernia, morto ieri l'altro.

Il Babino appartenevano all'epica schiera dei Mille.

Porto Santo Stefano, 27, ore 17.10. — Ieri mattina, alle dieci, una tartana proveniente da Viareggio e da parecchi giorni qui ancorata, stava salpando, quando i marinai si accorsero che un cadavere galleggiava sulle onde.

Inviata la barchetta di soccorso, il comando della corvetta *Dulio* vi mandò una grossa lancia, la quale accorse a raccogliere il cadavere, che fu identificato per quello di certo Rocco, cannoniere, vittima del naufragio del 5 corrente di cui ebbe notizia.

Trasportato a terra il cadavere, vennero fatte dall'autorità giudiziaria le constatazioni di legge. La salma aveva la testa quasi completamente staccata dal busto.

Alle due del pomeriggio ebbe luogo in forma religiosa il trasporto funebre, che riuscì imponente.

Apriva il corteo due compagnie di marinai del *Duilio*. La salma era stata messa su un affusto di cannone tirato da quattro marinai.

Dietro il feretro, con una banda del *Duilio* in testa, veniva l'intero Consiglio municipale, le due bande cittadine — *I Concordi* e *L'Argentaria* — diretti dai maestri rispettivi Chenucci e Starmann, i carabinieri della stazione, le guardie di finanza, il comandante con tutti l'ufficialità del *Duilio*, il comandante del Distretto, la Società operaia e quella di assistenza pubblica coi relativi stendardi. Moltissima folla e molte corone.

Lungo il percorso le botteghe rimasero chiuse in segno di lutto.

Al cimitero parlò nobilmente un capitano de *Duilio* di cui non ricordo il nome.

Perugia, 27, ore 18.30 — Stamane i carabinieri arrestarono Cesare Rufini e Florido Cocco-fessi, altri autori dell'assassinio di cui nei miei telegrammi dei giorni scorsi.

Questo operazioni brillanti fanno grandemente onore all'arma.

Napoli, 27, ore 19,20 — Il Principe ereditario con parecchi ufficiali è partito alle 4,30 per Gaeta dove giunse dopo alle manovre di quadrati che si svolgeranno fra Maddaloni e Benevento.

La sua assenza durerà cinque giorni.

— Dopo imbarcati gli oggetti destinati all'Esposizione di Chicago, oggi è partito il ragio trasporto *Eridano*.

— I lavoranti e venditori di carne di cavallo e di animali domestici, sono in iscliopero.

Nessun disordine.

Siena, 27. — Stasera, verso le ore 6, furono avvertite qui ed a Colle due scosse di terremoto di senso ondulatorio.

Atti del Governo

Ministero degli affari esteri — *Ono-rificenze* (Annuin. centrale) — I capi sezione cav. Vaccoi, cav. Bertolla, cav. Fassati di Balsola, cav. Bellinzoni, cav. Calvari, cav. Alliani arch. copo, sono promossi ufficiali nella Corona d'Italia. — Sono nominati cav. della Corona: l'avv. Valentini v. segr. e Bongiovanni arch. di 1a cl. — (Legazioni) cav. Fasani Dossi ministro a Bogota, cav. Polacco cons. all'Aja, cav. Bollati cons. a Bajarest, promossi ufficiali ord. Corona d'Italia — Cav. Galina cons. a Pechino, e cav. Friozzi cons. al Messico nominati cavalieri ord. Corona d'Italia — Della Torre conte Giulio, addetto a Vienna, nominato volontario della Corona — (Consolati) Stella cav. Enrico, console gen. a Barcellona, nominato commendatore della Corona — I consoli Corte avv. Pasquale, Compagnoni Marefoschi, avv. Carpani, nominati cav. ord. Mauriziano — Sono nominati cavalieri della Corona i vice-consoli: Lista Modigliani, Croce, Teste, Medano, ed il console generale a Costantinopoli avv. Callerio.

— *Personale* — Durand de la Penne marchese Enrico, volontario, nominato vice-segr. di 2a cl.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Blen et Illame*, dramma in versi del signor Carlo Audin, che si basa sopra un episodio della guerra della Vendea, ottiene scralmente grande successo a Troyes.

— *Ma Antonio!* commedia-vaudeville in tre atti di Carlo Grindorf, non riesce, secondo Roth, tratta da un lavoro di Lodovico Anzengruber, ha fatto fiasco al Volkstheater di Vienna.

Lirica. — I *Maestri cantori di Norimberga*, di Wagner, sono andati in scena a Magonza, dove non si davano da più di 12 anni e sono stati molto applauditi.

— A Tolosa ha riportato felicissimo successo *Polin*, nuova opera del maestro Paolo Geisler, il cui soggetto è un episodio della guerra del 1813 contro Napoleone I.

Arte. — Nel Museo della Comédie Française figurerà quanto prima un quadro di Luigi Berouil rappresentante i *sociétaires* di quel teatro riuniti nel *foyer* e ritratti nei costumi dei lavori drammatici in cui più specialmente si distinsero.

— Le autorità municipali di Copenaghen hanno deciso di mandare alla Esposizione di Chicago il quadro di Tuxen, rappresentante la famiglia reale danese.

— A Bruxelles si è aperto testè il decimo Salone, cui dotò dei XX, che contiene diverse opere pregevoli.

(N. **Milano**, 27, ore 10,30 pom. — Iersera, all'ottava del *Falstaff*, non un posto vuoto e consueto entusiasmo pel lavoro e per gli artisti.

Per domani è già stato venduto tutto il teatro.

(N. **Napoli**, 27, ore 24. — Al teatro Sannazaro la Compagnia Rossi interpretò, col massimo buon volere, la *Cadenza della Società* di Pasco.

Il lavoro fece impressione. Al primo atto vi fu una chiamata, al secondo tre; il terzo passò sotto silenzio; al quarto due chiamate contrastate.

Il teatro era affollatissimo.

Quantunque il dramma provochi molte discussioni, si prevede che sarà ripetuto per molte sere.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 28 febbraio 1893. — S. Leandro.

Luna il sole alle ore 6,36 m. — Tramonta alle 5,45 s.
Luna la luna alle ore 3,30 s. — Tramonta alle 5,40 m.

BOLLETTINO METEORICO

27 Febbraio 1893.

Europa pressione sempre bassa fasto Bretagnelle e Francia settentrionale, stazione ovunque intorno latitudini meridionali; Shields 756; Calais 744; Zurigo 750.

Italia Si ore: barometro nuovamente salito dovunque, diverse pioggie Italia superiore e liberco ora la forte Centro. Temperatura mite

Stamani cielo nuvoloso coperto Italia superiore, poco nuvoloso sereno sud; venti meridionali freschi abbastanza forti Centro, deboli altrove.

Barometro ridotto 758 Nord; 760 Portotorres, Firenze, Lesina; 764 costa tutta.

Mare mosso costa ligure e alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo vario Sud, nuvoloso con qualche pioggia Italia superiore; temperature sempre mite.

GUIDA DEL FORESTIERO.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 alla 4 pom. Ingresso L. 1. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 4. Galleria Doria dalle 10 alle 3. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria Corsini dalle 9 alle 2. Galleria di S. Giovanni in Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, Ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo Gliptico Romano, 1 lire. — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, occorrono le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabernacolo Carte Capitoline dalle 10 alle 3 sera. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 5, permesso alle Divisione Militare alle 12 meridie.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di Sicurezza (Largo Magnanapoli).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 21, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE: — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 nelle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, ecovri, Germano, dalle 10 alle 12) — *Corsini* (Accademia dei Lincei dall'1 alle 4 — *Romana-Sorò* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Vallicella* (dalle 9 all'1 — *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 — *Santa Onofrio* dalle 9 sul. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 24 e 25 Febbraio 1893
Nati 7i compresi 2 nati morti
Morti 46 dei quali 25 sotto i 7 anni

MORTI

Tartufari Francesco fu Giuseppe, Maccarita, 56, coniug.
Cecchi Carolina fu Giuseppe, S. Saverino, 32, ved.
Tamburri Maria fu Matteo, Roma, 42, coniug.
Marini Elisabetta fu Domenico, Molino, 45, id.
Compagni Vincenzo fu Vincenzo, S. Giovsio, 70, id.
Polanelli Tommaso fu Vincenzo, Aquino, 53, celibe
Mastrangeli Filippo fu Vincenzo, Roma, 47, id.
Cauci Francesco di Silvestro, 10, id.
Gabrielleli Antonio fu Pacifico, Roma, 31, id.
Romei Anna fu Alessandro, 31, 56, coniug.
Marè Santa fu Vincenzo, Rieti, 46, id.
Venini Luigi fu Luigi, Roma, 67, ved.
Minetti Filippo fu Luigi, Roma, 56, coniug.
Vespasiani Palmira fu Gio. Franc., id., 51, nubile
Bonicatti Achille fu Angelo, id., 77, coniug.
Sonnino Sebastiano di Giovanni, Camerino, 23 celibe
Morelli Pietro fu Andrea, Roma, 73, coniug.
Adreani Camillo di Vincenzo, Verona, 1 m. id.
Mancini Pasquale fu Francesco, Supino, 31, celibe
Tombesi Gaetano fu Francesco, Pano, 49, coniug.
Ostrarelli Ester fu Natale, Palestina, 80, ved.
Blei Luigi fu Camillo, Roma, 78, id.
D'Orazio Giuseppe, 60
Rossi G. Battista di Giuseppe, Viola, 73, celibe
Minotti Clementina di Giuseppe, Faenza, 60, coniug.
Ferlenghi Giuseppina fu Odoardo, Roma, 68, ved.
Brancali Marianna di Tommaso, Norcia, 48, coniug.
Manilli Attilio di Filippo, Roma, 17, celibe
Mastrangeli Concetta fu Domenico, Tommaso, 81, ved.
Festa Filomena fu Alessandro, Cesano, 56, coniug
Turtura Pietro fu Nicola, Perugia, 63, id.
Greco Enrico di Antonio, Milano, 19, id.
Ottaviani Bonaventura fu Giovanni, Cartiglione, 35, celibe
Giorgi Gaetano di Pasquale, Pontesavo, 42, coniug.
Chiesarisi Ilario fu Nicola Verona, 56, id.
Giulet Ernesto fu Domenico, Milano, 47, id.
Rasalli Giulio fu Pasquale, Roma, 31, celibe
Montanari Pasquale fu Paolo, Bertinoro, 67, id.
Pagani Luisa fu Crispino, Roma, 32, ved.
Rossi Berta fu Guglielmo, 45, 67, coniug.

MATRIMONI del 25 FEBBRAIO

Bracchesse Giorgio, capitano, R. E., non Maggio Anna
Ferrari Alessandro, contadino, con Ludovigia Virz ina
Patriani Giuseppe, fabbro, con Venanzi Caterina
Vallera Venanzio, bracciante, con Morganti Giuseppa
Martini Augusto, scrittore, con Rosini Anna
Bellobuno Giuseppe, pensionato, con Dolfi Giuseppa.

MONOVERBO

C ooOoOo A

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MONTO RIO.

La vedova del compianto **Giuseppe Zucca** la figlia e il genero Alfredo Urbini commossi e riconoscenti ringraziano i molti amici e colleghi del defunto che vollero prendere parte al quarto compagno, ed in special modo ringraziano il loro collega Francesco Carnacciui che pronunciò parole di commovent issimo al momento del distacco.

Il senatore **G. B. Pagano Guarnaschelli** e la sua famiglia, profondamente commossi della affettuose manifestazioni ricevute in occasione della grave sventura, dalla quale sono stati colpiti, ringraziano tutti gli onorevoli amici e i magistrati che presero parte ai funebri accompagnamento della loro cara defunta ed inviano le loro condoglianze.

La famiglia del compianto **Achille Sambucetti** ringrazia i parenti e gli amici che hanno avuto la bontà di assistere ai funerali e tutti coloro che hanno preso parte alla luttuosa circostanza.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 febbraio — Pres. **Galluppi.**

La seduta è aperta alle 9 e mezzo.

Liste elettorali.

MONTENOVESI. Lamenta che le sedute istituite per le 8 1/2 cominciano sempre alle 10, a far presto.

GRANDI. Insiste perchè le sedute siano aperte all'ora stabilita.

Si pongono in discussione le liste elettorali amministrative.

JACOUCCI. Si meraviglia che 400 domande di nuovi elettori non siano state accettate, fra cui quella di alcuni professionisti addetti agli uffici di tesoreria. Prova, adducendo una sentenza di Corte di Cassazione, che per la legge della guarentigie, quei gradi debbono essere riconosciuti valevoli per accordare l'elettorato amministrativo.

PALOMBA. Conferma che molti elettori si sono presentati muniti di gradi accademici di Università possibile.

Nota però che quei certificati non sono riconosciuti nè vidimati dal provveditorato agli studi. Per tale motivo quindi, non furono accettate le domande in questione.

MONTENOVESI conviene nelle deliberazioni della Giunta.

PACELLI P. osserva che le autorità scolastiche governative non possono nè debbono controllare i deliberati delle Università pontificie.

VESPIGNANI divide le osservazioni del cons. Pacelli e ritiene che la Giunta, pel caso di cui si tratta, si sarebbe dovuta rivolgere alle autorità competenti.

PALOMBA dichiara che in un governo liberale tutti gl'istituti scolastici debbono essere soggetti alla legge e quindi al provveditorato agli studi.

MONTENOVESI nota che è la prima volta che, dopo 22 anni, si viene a dire che bisognava accettare i diplomi della autorità ecclesiastica. In tal caso — dice — perchè non nominare un inquisitore del Comune presso il Vaticano!

JACOUCCI presenta una mozione perchè vengano iscritti nelle liste elettorali i laureati della Università Gregoriana.

CARANCINI. Propone che gli studenti di questo Ateneo siano facoltizzati a vidimare i loro attestati da chi di ragione, senza bisogno di bollo. In quanto alle cambiali in sofferenza, fra le quali ve ne può essere di qualche uomo politico, non c'era bisogno di scoprirle, perchè tutte le cambiali in sofferenza in tutti gl'Istituti sono regolarmente registrate come tabilitizzate.

Un questione di massima — La guardia di città Domenico Magni, in seguito a malattia contratta per causa di servizio fu collocata a riposo e ad esso fu liquidata la pensione a forma del vigente regolamento. Il Magni però ha convenuto in giudizio il Comune pretendendo che la pensione gli debba essere liquidata secondo il vecchio regolamento, essendosi arruolato nel 1872 e non avendo optato pel nuovo regolamento.

La Giunta si sottomette al giudizio conferito il Magni implicando questa causa una questione di massima che, peraltro, fra qualche anno specialmente, potrebbe aver conseguenze sensibili pel bilancio del Comune.

La soluzione di tale vertenza è seguita con interesse dalle guardie municipali entrate in servizio prima del 1° giugno 1890.

Pubblica istruzione — Il prof. Silvano Gagnière, titolare di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Roma, è collocato in aspettativa.

R. Università. — Il premio Tersi per discussi e lettere fu conferito a Gaetano Bisacchi non a *Stefano Destanis* come, erroneamente, fu stampato.

Bella Giudea alla Galilea. — Il Padre Vannutelli l'altra sera, nella conferenza tenuta in Arcadia, parlò con molta erudizione di un suo viaggio fatto dalla Giudea in Galilea, e riferendosi alla descrizione locale e topografica, come pure pel numero dei monumenti medioevali edificati sul monte a tempo delle Crociate.

Il dotto conferenziere venne ripetutamente applaudito.

Concorso d'architettura. — L'Associazione artistica fra i cultori d'architettura ripristina in assemblea per giudicare i progetti presentati al secondo concorso. Gli esposti nel Palazzo delle Belle Arti, ritenuta prima di merito il progetto n. 2 dell'architetto Cesare Bazzani di Roma, secondo di merito il n. 6 dell'ing. Vittorio Ballio Morpurgo e quello dell'architetto Enrico Zanuoli di Milano portante il n. 3.

A nessuno dei concorrenti fu assegnata la medaglia d'oro per mancanza di merito.

Trasferimento d'ufficio. — Si avverte il pubblico che, a datare da domani, 1 marzo, la sede dell'Ufficio del Giudice conciliatore del primo mandamento (Monte Pontificio, quello serve già ottantanove anni, occupò il trono pontificio fino all'età di novantotto anni.

Nella serie che precede il 1876 vi è un esempio di longevità ancora più sorprendente: Gregorio XII che morì quasi centenario nell'anno 1241.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Sessione straordinaria

Pres. Fontana — *P. M.* Martinotti — *Dif.* avv. Randanini.

Tra Giuseppe Colucci macellaio di Civitavecchia e suo successore Secondiano Adami non correvano buoni rapporti. La sera del 3 settembre 1892 per futili motivi Secondiano, assalito ubriaco, malmenò la proprietà moglie Costilla, assalendo Rosa sua figlia e moglie di Giuseppe Colucci per la difesa, non volle seguire il marito suo nella casa coniugale. Di qui una lite fra i due coniugi, ma la donna tenne duro e rimase nella casa paterna lasciando il marito a dormire solo.

D'un tratto costui fu destato da qualcuno che bussava alla sua porta. Erano sua moglie e sua suocera che venivano a cercare dei pannellini per una bambina.

Si riaccese la questione e intanto comparve pure Secondiano Adami ed altri parenti di Giuseppe Colucci, cioè: Patrizio Odoardo, sua madre Maria, sua sorella Maria e suo nipote Augusto Fernice. La rissa divenne più fiera e il povero Secondiano, accerchiato da tutti, ne uscì col capo frastunato e la mattina successiva spirava.

Subito i cinque Colucci comparvero innanzi la Corte di Assise, per essere giudicati e la causa terminò sopo ieri sera alle 9 1/2.

Il P. M. sostenne, che tutti erano colpevoli e non meritavano alcuna scusa. Ma i giurati ritennero reo solo Giuseppe col beneficio della provocazione e le attenuanti e condannarono all'ergastolo. Giuseppe fu condannato a 8 anni e 4 mesi di reclusione.

L'avvocato Randanini fece, con molta prova il risultato, una difesa veramente splendida, che gli valse le congratulazioni dei colleghi e di quanti assistevano all'interessante processo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,1 — minimo: 10,3.

Il Prefettura — Il Prefetto ha annullato lo stato degli utenti pesi e misure compilato dalla Giunta municipale di Strangolagalli perchè riconosciuto irregolare, specialmente per ciò che si riferisce alla classificazione delle varie industrie non eseguita in conformità della legge.

Ha parimenti annullata una deliberazione della Giunta municipale di Supino per ricorso con la quale il sig. Adriano Pardi, sostituto del segretario capo del Comune, era stato nominato nelle funzioni di cancelliere del giudice conciliatore.

Il Prefetto poi ha voluto dare una lezione all'ex Consiglio comunale di Frascati.

Nelle sedute del 5, del 17 e del 26 dicembre 1892, in quel Consiglio comunale aveva luogo una appassionata e violenta discussione sulle frasi e sui rilievi della lotta elettorale politica verificatasi in quel Comune, durante la quale veniva approvato un voto di biasimo alle autorità politiche della provincia e locali di pubblica sicurezza.

Di tale discussione si redigeva naturalmente processo verbale, che veniva trasmesso alla Prefettura. Il Prefetto però, considerato che il Consiglio comunale condusse e perseverò in discussioni e voti su materia perfettamente estranea all'Amministrazione, ha annullato le deliberazioni prese nelle sedute suddette, a forma dell'art. 236 della legge comunale.

Caccia proibita. — Al Prefetto pervengono continue reclami sugli abusi di caccia, e sulla poco o nessuna premura degli agenti della forza pubblica nel tutelare l'osservanza della legge.

Tali continue lamentele hanno richiamato all'esercizio della caccia nei tempi proibiti, ed a quella fatta anche in tempo lecito con metodi assolutamente vietati.

Per cui, senza ogni motivo di giusto reclamo, ed a prevenire gl'incalcolabili danni che ne derivano all'agricoltura dalla distruzione del selvaggiume, il Prefetto ha invitato i sotto-prefetti, i Sindaci, il Comando dei carabinieri della Provincia di Roma ad impartire opportune disposizioni agli agenti tutti della forza pubblica, comprese le guardie forestali, perchè sieno rigorosi sorvegliranza la legge sia scrupolosamente osservata, ricordando che in tempo di caccia proibita non è permesso di vendere o comprare sui mercati, o privatamente, cacciagione di sorta alcuna, salvo quella dello quaglie nel tempo del loro arrivo.

Pel processo bancario. — Pel Collegio delle perizie contabili della Banca Romana l'autorità ha chiamato i sigg. Maglione, presidente dei Ragionieri di Milano, persona di moltissima competenza e assai stimata.

— L'*Opinione* di ieri l'altro accennando alla nota delle cariche politiche e delle professioni che andrebbe unita ai rapporti degl'ispettori, dice che essa aveva data la notizia per prima e il *Popolo Romano* la smentì.

Il cronista dell'*Opinione* piglia un fiasco per un fischio. L'*Opinione* disse che vi era scoperto un pacco di cambiali in una delle casse e che quelle cambiali si riferivano a nomini politici, come avevano scritto nelle liste elettorali i laureati della Università Gregoriana.

CARANCINI. Propone che gli studenti di questo Università facciano vidimare i loro attestati da chi di ragione, senza bisogno di bollo. In quanto alle cambiali in sofferenza, fra le quali ve ne può essere di qualche uomo politico, non c'era bisogno di scoprirle, perchè tutte le cambiali in sofferenza in tutti gl'Istituti sono regolarmente registrate come tabilitizzate.

Un questione di massima — La guardia di città Domenico Magni, in seguito a malattia contratta per causa di servizio fu collocata a riposo e ad esso fu liquidata la pensione a forma del vigente regolamento. Il Magni però ha convenuto in giudizio il Comune pretendendo che gli la pensione gli debba essere liquidata secondo il vecchio regolamento, essendosi arruolato nel 1872 e non avendo optato pel nuovo regolamento.

La Giunta si sottomette al giudizio conferito il Magni implicando questa causa una questione di massima che, peraltro, fra qualche anno specialmente, potrebbe aver conseguenze sensibili pel bilancio del Comune.

La soluzione di tale vertenza è seguita con interesse dalle guardie municipali entrate in servizio prima del 1° giugno 1890.

Pubblica istruzione — Il prof. Silvano Gagnière, titolare di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Roma, è collocato in aspettativa.

R. Università. — Il premio Tersi per discussi e lettere fu conferito a Gaetano Bisacchi non a *Stefano Destanis* come, erroneamente, fu stampato.

Bella Giudea alla Galilea. — Il Padre Vannutelli l'altra sera, nella conferenza tenuta in Arcadia, parlò con molta erudizione di un suo viaggio fatto dalla Giudea in Galilea, e riferendosi alla descrizione locale e topografica, come pure pel numero dei monumenti medioevali edificati sul monte a tempo delle Crociate.

Il dotto conferenziere venne ripetutamente applaudito.

Concorso d'architettura. — L'Associazione artistica fra i cultori d'architettura ripristina in assemblea per giudicare i progetti presentati al secondo concorso. Gli esposti nel Palazzo delle Belle Arti, ritenuta prima di merito il progetto n. 2 dell'architetto Cesare Bazzani di Roma, secondo di merito il n. 6 dell'ing. Vittorio Ballio Morpurgo e quello dell'architetto Enrico Zanuoli di Milano portante il n. 3.

A nessuno dei concorrenti fu assegnata la medaglia d'oro per mancanza di merito.

Trasferimento d'ufficio. — Si avverte il pubblico che, a datare da domani, 1 marzo, la sede dell'Ufficio del Giudice conciliatore del primo mandamento (Monte Pontificio, quello serve già ottantanove anni, occupò il trono pontificio fino all'età di novantotto anni.

Nella serie che precede il 1876 vi è un esempio di longevità ancora più sorprendente: Gregorio XII che morì quasi centenario nell'anno 1241.

Novità, varietà, aneddoti

La longevità dei Papi.

A proposito del giubileo di Leone XIII, il *Purti National* pubblica un curioso studio sopra la longevità dei Papi.

Senza risalire più lontano nella storia, vi sono stati, dal principio della Santa Sede da Avignone a Roma, sedici Papi che hanno oltrepassato ottanta anni.

Il più giovane di questi ottuagenari è stato Gregorio XVI, morto nel 1846, all'età di ottanta anni, otto mesi e dodici giorni.

Vengono poi: Gregorio XII, Calisto II e Benedetto XIII che raggiunsero tutti e tre ottantun anni.

I Papi Alessandro VIII e Pio VI morirono a ottantadue anni compiuti.

Quattro Sommi Pontefici oltrepassarono ottantre anni e cioè: Gregorio XIII, Innocenzo IX, Benedetto XVI e Pio VII.

Paolo III morì a ottantaquattro anni; Clemente X, Clemente XII e Pio IX giunsero a ottantacinque anni.

I due Papi, che dal 1378 raggiunsero l'età più avanzata sono: Clemente XII e Paolo IV (quest'ultimo, eletto Sommo Pontefice, quando aveva già ottantanove anni, occupò il trono pontificio fino all'età di novantotto anni.

Nella serie che precede il 1876 vi è un esempio di longevità ancora più sorprendente: Gregorio XII che morì quasi centenario nell'anno 1241.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,1 — minimo: 10,3.

Il Prefettura — Il Prefetto ha annullato lo stato degli utenti pesi e misure compilato dalla Giunta municipale di Strangolagalli perchè riconosciuto irregolare, specialmente per ciò che si riferisce alla classificazione delle varie industrie non eseguita in conformità della legge.

Ha parimenti annullata una deliberazione della Giunta municipale di Supino per ricorso con la quale il sig. Adriano Pardi, sostituto del segretario capo del Comune, era stato nominato nelle funzioni di cancelliere del giudice conciliatore.

Il Prefetto poi ha voluto dare una lezione all'ex Consiglio comunale di Frascati.

Nelle sedute del 5, del 17 e del 26 dicembre 1892, in quel Consiglio comunale aveva luogo una appassionata e violenta discussione sulle frasi e sui rilievi della lotta elettorale politica verificatasi in quel Comune, durante la quale veniva approvato un voto di biasimo alle autorità politiche della provincia e locali di pubblica sicurezza.

Di tale discussione si redigeva naturalmente processo verbale, che veniva trasmesso alla Prefettura. Il Prefetto però, considerato che il Consiglio comunale condusse e perseverò in discussioni e voti su materia perfettamente estranea all'Amministrazione, ha annullato le deliberazioni prese nelle sedute suddette, a forma dell'art. 236 della legge comunale.

Caccia proibita. — Al Prefetto pervengono continue reclami sugli abusi di caccia, e sulla poco o nessuna premura degli agenti della forza pubblica nel tutelare l'osservanza della legge.

Tali continue lamentele hanno richiamato all'esercizio della caccia nei tempi proibiti, ed a quella fatta anche in tempo lecito con metodi assolutamente vietati.

Per cui, senza ogni motivo di giusto reclamo, ed a prevenire gl'incalcolabili danni che ne derivano all'agricoltura dalla distruzione del selvaggiume, il Prefetto ha invitato i sotto-prefetti, i Sindaci, il Comando dei carabinieri della Provincia di Roma ad impartire opportune disposizioni agli agenti tutti della forza pubblica, comprese le guardie forestali, perchè sieno rigorosi sorvegliranza la legge sia scrupolosamente osservata, ricordando che in tempo di caccia proibita non è permesso di vendere o comprare sui mercati, o privatamente, cacciagione di sorta alcuna, salvo quella dello quaglie nel tempo del loro arrivo.

Pel processo bancario. — Pel Collegio delle perizie contabili della Banca Romana l'autorità ha chiamato i sigg. Maglione, presidente dei Ragionieri di Milano, persona di moltissima competenza e assai stimata.

— L'*Opinione* di ieri l'altro accennando alla nota delle cariche politiche e delle professioni che andrebbe unita ai rapporti degl'ispettori, dice che essa aveva data la notizia per prima e il *Popolo Romano* la smentì.

Il cronista dell'*Opinione* piglia un fiasco per un fischio. L'*Opinione* disse che vi era scoperto un pacco di cambiali in una delle casse e che quelle cambiali si riferivano a nomini politici, come avevano scritto nelle liste elettorali i laureati della Università Gregoriana.

Non abbiamo smentito che il pacco trovato in una delle casse fosse quello cui si era accennato, ed affermato che in esso non vi era neppure una lira di cambiali politiche. Ecco il fatto. In quanto alle cambiali in sofferenza, fra le quali ve ne può essere di qualche uomo politico, non c'era bisogno di scoprirle, perchè tutte le cambiali in sofferenza in tutti gl'Istituti sono regolarmente registrate come tabilitizzate.

Una questione di massima — La guardia di città Domenico Magni, in seguito a malattia contratta per causa di servizio fu collocata a riposo e ad esso fu liquidata la pensione a forma del vigente regolamento. Il Magni però ha convenuto in giudizio il Comune pretendendo che gli la pensione gli debba essere liquidata secondo il vecchio regolamento, essendosi arruolato nel 1872 e non avendo optato pel nuovo regolamento.

La Giunta si sottomette al giudizio conferito il Magni implicando questa causa una questione di massima che, peraltro, fra qualche anno specialmente, potrebbe aver conseguenze sensibili pel bilancio del Comune.

La soluzione di tale vertenza è seguita con interesse dalle guardie municipali entrate in servizio prima del 1° giugno 1890.

Pubblica istruzione — Il prof. Silvano Gagnière, titolare di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Roma, è collocato in aspettativa.

R. Università. — Il premio Tersi per discussi e lettere fu conferito a Gaetano Bisacchi non a *Stefano Destanis* come, erroneamente, fu stampato.

Bella Giudea alla Galilea. — Il Padre Vannutelli l'altra sera, nella conferenza tenuta in Arcadia, parlò con molta erudizione di un suo viaggio fatto dalla Giudea in Galilea, e riferendosi alla descrizione locale e topografica, come pure pel numero dei monumenti medioevali edificati sul monte a tempo delle Crociate.

Il dotto conferenziere venne ripetutamente applaudito.

Concorso d'architettura. — L'Associazione artistica fra i cultori d'architettura ripristina in assemblea per giudicare i progetti presentati al secondo concorso. Gli esposti nel Palazzo delle Belle Arti, ritenuta prima di merito il progetto n. 2 dell'architetto Cesare Bazzani di Roma, secondo di merito il n. 6 dell'ing. Vittorio Ballio Morpurgo e quello dell'architetto Enrico Zanuoli di Milano portante il n. 3.

A nessuno dei concorrenti fu assegnata la medaglia d'oro per mancanza di merito.

Trasferimento d'ufficio. — Si avverte il pubblico che, a datare da domani, 1 marzo, la sede dell'Ufficio del Giudice conciliatore del primo mandamento (Monte Pontificio, quello serve già

TEA

Ingestion grin, dida ità per l Cardinali nella

Il tenore C presenta la p vi ha riportato titolo.

Figure il ri altri, non sol *ma Grand* dini mezzi *ne* Rappresen lebri artisti, qualunque tes

Applaudit all'aldilà e a fu maggiorm terzo atto e *grin* assicura di rappresenta per la seri

Un *Ecot* sa ieri sera, co al più grande mente nella

Il barisano *rimondo* ha *ne* Ricordi, a e tutta l'es voce. Il pubb

Molto appa acustica. Il *Ricordi* ha parte di *Orfeo*

Una sposa che balla *Re Cocotte* Insomma gi *grin* assicura di rappresenta da ieri.

Stasera ripr presentazione

Nessuno dicono sarà ze zione ebbe le tinui a tutti Questa sera

Da Roma è un la rappresenta come è noto

Fiorelli ha biete sarebbe due volte al Pallacorda, Carlotta.

Non è il ca Bocque, ed a ancora alcuni

Il direttore modii e potè sfuggire alla vendetta del tradito, precipitando giù dalla scaletta; ma la moglie infedele non ebbe tempo di muoversi, chè il marito le saltò addosso e la sgozzò con l'arma terribile in quel repletamente, profondendole tali ferite, per la quali la disgraziata morì senza profferir parola.

Compiuto l'eccidio, il Fascetti uscì e si diegnò senza che ancora alcni potuto scoprire ove si è diretto.

Le persone che erano nella trattoria, intesero il chiasso e la voce superiore, ma ritennero si trattasse di un alterco di nessuna importanza e perciò, non intervennero.

La sorpresa, la confusione fu immensa, quando si venne a sapere l'orrendo avvenimento.

La notizia si sparse in un baleno, e una folla enorme accorse da ogni parte e continuò lungamente a stazionare sopra luogo. Vennero avvisate le autorità, e subito funzionarono ed agenti accorsero.

L'uccisa, grondante sangue dalla immani ferite, venne piantonata in attesa del giudice istruttore, il quale si recò sul posto alle 8 pom. La trattoria fu chiusa.

**Le vendetta d'una tradita?

TEATRI DI ROMA

Argentina — La rappresentazione del *Lohengrin*, data ieri sera, ebbe tutta l'importanza di una novità per il debutto del celebre tenore Francesco Cardinali nella parte del protagonista.

Il tenore Cardinali non è la prima volta che si presenta al giudizio del nostro pubblico, e sempre ha la reputazione di artista di valore.

Figurare il trionfo di ieri sera supera tutti gli altri, non solo perchè la parte del *Cavaliere del sul Graal* si addice perfettamente ai suoi splendidi mezzi vocali, ma perchè essendo stata tal parte eseguita sempre nel nostro massimo teatro da celebri artisti, egli ha saputo splendidamente vincere qualunque confronto.

Applauditissimo al suo presentarsi sulla scena e al cantare di Cigno, veramente mirabile, in tutto il maggiormente in tutto lo svolgendo duetto del terzo atto e nel racconto del *san Graal*, in cui espresse con grande sentimento calde ed appassionate e per la correttezza del canto.

Un Ballo deliziosa fu la signorina Menditorez che ieri sera, come sempre, seppe sollevare il pubblico al più grande entusiasmo per la grazia e segnatamente nell'invocazione al secondo atto.

Il paziente Simeo Palermini nella parte di *Telramondo* ha avuto ieri sera un successo di far valere tutta la sua valentia nel canto, parte non facile della scena e tutta l'estensione e la omogeneità della sua voce. Il pubblico lo ritribuì di meritati applausi.

Molto applaudita, come nelle antecedenti rappresentazioni, la signora Vittorina Fabbri nella parte di *Gutrula*.

Uno speciale elogio si merita il basso Tronti, che ad ovvisime parte sostituì il Nannetti nella parte di *Re Uccellatore*.

Insomma questa nuova riproduzione del *Lohengrin* resta un all'impresa un altro fortunato corso di rappresentazioni con il teatro affollato come lo fu ieri.

Stasera riposo e domani, mercoledì, altra rappresentazione del *Lohengrin* 2ª in abbonamento.

Variété — Splendida conferma del grande successo riportato nella prima rappresentazione sera febbre ferera *Giroffé Girofà*; applausi continui a tutti gli artisti e molti pezzi replicati.

Questa sera replica.

Da ieri è cominciata la vendita dei biglietti per la rappresentazione di domani con la Judic, che, come è noto, data due soli spettacoli.

Valle — La *Tzigana* di Bilegue, ebbe iersera accoglienza dal pubblico, che applaudì e chiamò due volte al proscenio l'autore dopo il secondo e l'ultimo atto, in unione agli egregi esecutori, sig.ª Antonietta Pallodini e Talli.

Non è il caso di tornar sopra alla commedia del Bilegue, ed a quel tipo di donnina capricciosa e strana che venne egregiamente riprodotto dalla sig.ª Antonietta Talli, secondo come piacque in giudicato. Ne constatiamo solo il buon successo; *gli stessi è l'augurio pur.*

Il *Marito amante*, di A. Scholl, è una *bisette* un po' *decollettè*...sciata, scritta con una spuma che ci dà il carattere di un marito... *fin de siècle*, il quale dopo otto giorni del primo quarto di luna... avvenente, sopra che della luna ha ben poco, si ricasa che la forma del primo quarto, senza l'ombra di miele, si latte e ferisce l'insidiatore della sua felicità appena giustata, poi torna a casa, rimette a nuovo l'appartamento nuziale, e comincia un secondo idillio con la cara metà nella speranza che gli faccia gustare un altro quarto di luna... diverso dal primo, e dopo una cena colli infelice, scopre che sua moglie è altrettanto debole, semplicemente all'amarla come marito-amante, per essere più fortunato che come amante-marito. Tutte cose che avvengono in questa fine di secolo, perchè una volta, se ebbero della consuetudine... accidentale come sono, e come vuole la moda, nella ipotesi c'è il secolo nuovo sappia partorire qualche cosa di meglio e di più sano, altrimenti ci sarebbe da rimpiangere il passato.

L'esecuzione fu buona per parte della sig.ª Carlotti-Talli, della signorina Montrezza e del Talli.

Questa sera *Il cocodrillo*, 4 atti di V. Sardou.

Quirino. — Anche iersera pubblico affollatissimo e feste entusiastiche alla *Figlia del Tamburo maggiore*. Bissati i soliti pezzi ed inoltre ammessato il grande quadro finale.

Stasera replica.

Metastasio. — Questa sera la valentissima e simpatica canzonettista Vittorina Cesiglia canterà *La vita bandierra*.

Procederà *Il giro italo franco-ispano*, che segnita a far furore.

C.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Giroflè Girofl* - ore 8.
Valle — *Il Cocodrillo* - ore 8.
Quirino. — *La figlia del tamburo maggiore* ore 8.
Eden — *Il mondo si bagna* - ore 9.
Metastasio — *Il giro franco-ispano* - ore 8.
Variété — Compagnia drammatica Emanuele Emelli - ore 8.
Eden — Spettacolo variato — Ore 7 e 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola orecchio, nel gabinetto al Corso Umberto, 123 (presso piazza Sciarra Geni) di consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il prof. F. La Torre riceve al suo domicilio, via 20 Settembre n. 8 tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom., ed al suo istituto ortopedico-ginecologico, via Collina 24, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11 ant.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siciliconio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il prof. cav. Alfredo Fortunati, oculista, riceve tutti i giorni non festivi, dalle 12 mer. alle 3 pom., in via Due Macelli, 60, p. 2°.

Orologio antico. Una preziosa memoria manca sarà data a chi riporterà alla Legazione del Messico, via Venti Settembre, N. 8, p. 2°, un orologio da signora in argento cesellato cassillato, fabbrica Longines, con catena in argento, porta lapis in oro smaltato e tre medaglie antiche.

PREMI
DA LIRE
200.000, 100.000, 10.000, 5.000
e molti altri minori da sorteggiarsi nelle tre Estrazioni DELLA
Lotteria Italo-Americana
al 30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre 1893
si possono vincere colla spesa di
UNA SOLA LIRA
Domandare ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno il programma dettagliato, oppure rivolgersi alla
Banca F.lli CASARETO di F.co
(Casa fondata nel 1863)
GENOVA, Via Carlo Felice, 10. GENOVA
Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti o del denaro in pieno raccomandato.
I listini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti *gratis* e spediti franchi in tutto il mondo.
In Roma, rivolgersi al banco **Mossi** piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi Cocchetti, piazza di Spagna, 28 - Remo **Pallodini**, via Cavour-tte 17 - Giacomo **Prada**, via Rasisenbi, 40 - **S. Soria**, via Frattina, 3.

Ricerca di Puleggia differenziale
portata da 10 a 12 tonnellate — Inviare offerte Impresa lavori Monumento V. E., Roma, via Marforio, 108.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — ROMA - MILANO - GENOVA
Capitale interamente versato L. 20 milioni

Situazione del conti *al 31 dicembre 1892*

Attivo.

Numerario : nelle Casse	L. 3,806,856 22	
presso Istituti di Emis. »	105,599 82	3,914,396 04
Portafoglio per effetti cambiari		33,078,515 51
Effetti pubblici : Rendita e titoli dello Stato	» 14,334,769 79	
Azioni Ferr. Medit. Merid. Sicule e Sarde	» 10,126,810 00	
Azioni diverse	857,710 50	
Obbligazioni Ferroviarie		» 24,380,474 81
Fondiario, Prestiti municipali e diversi	» 2,816,361 47	
Azioni Risanamento Napoli e Valori diversi	» 1,824,545 00	
Azioni Industriali di Banca e Valori esteri	» 4,252,111 25	
Sovvenzioni sopra effetti pubblici		794,317 31
Immobili : Case a Roma e Genova	» 4,409,339,31 »	6,804,681 66
Terreni edificatori id.	2,494,742,46	
Partecipazioni diverse		2,898,332 01
Conti diversi e corrispondenti debitori	»	33,356,466 22
Depositi liberi	»	3,145,363 00
Idem a garanzia	»	1,313,576 75
Idem degli amministratori	»	1,351,000 »
Spese d'impianto e mobili	»	193,197 51
Effetti all'incasso	»	29,009 80
		L. 113,287,457 42

Passivo.

Capitale sociale	L.	20,000,000 00
Fondo di riserva	»	169,911 25
Risconto esercizio 1893	»	73,191 64
Depositi di numer. in C. C. liberi e vinc.	»	15,276,000 26
Depositi a risparmio	»	4,674,259 26
Mandati fruttiferi	»	3,745,848 80
Conto Riparti	»	13,071,597 25
Effetti da pagare : per tratte ed assegni	»	2,810,442 80
Id. per accettazioni eredit documentati	»	5,568,213 32
Conti diversi e corrispondenti creditori	»	13,711,500 90
Depositanti di depositi liberi	»	2,145,305 03
Id. id. a garanzia	»	1,313,576 75
Amministratori per deposito della cauzione	»	1,351,000 00
Conti corr. depositanti a non disponibili	»	350,276 45
Azionisti per residui interi, e div. arr.	»	8,209 25
Azionisti per interessi 2. semestre 1892	»	720,000 —
Conto Utilizzato capitale		
Fondo perdite prevedib. L. 377,631 91		
Id. per liquidazione dei rami diversi	» 1,450,000 00	
Id. sui Terreni	» 2,000,000 00	
Id. per le Case	» 1,200,000 00	10,457,631 91
Id. per le Partecipazioni e cedolario Romane	» 2,000,000 00	
Id. per partecipaz Industriali e val. non quot.	» 3,130,157 00	
		L. 110,589,587 71
Maggior valore sui titoli al 31 dic. 1892	» 1,737,869 19	
		» 111,988,387 90
Cedole 1892 sugli Effetti pub. » 1,556,534 40		
Interessi arretrati ed utili diversi » 2,738,445 52		
		» 4,294,981 92
Totale L.		116,289,369 35

BANCA ARTISTICO-OPERAIA

SOCIETÀ ANONIMA
SEDE IN ROMA — AGENZIA IN SIENA

Cap. Sottoscritto L. 2,000,000 - emesso e versato L. 1,200,000

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale per il giorno 16 Marzo p. v. alle ore 8 p. nella Sede della Società Artistico-Operaia. Via Venti Settembre N. 26 A, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno :

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaci.
3. Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1892 e proposta di dividendo.
4. Elezione di n. 7 Consiglieri di Amministrazione dei quali uscenti per anzianità ed uno defunto.
4. Elezione di n. 3 Sindaci effettivi e n. 2 supplenti ed emolumento da assegnarsi agli effettivi nel 1893.

Art. 24 dello Statuto Sociale. — L'Assemblea generale è composta di tutti i possessori di azioni che ne abbiano giustificato il possesso mediante deposito otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Cassa della Banca.

Possono farsi rappresentare da altro possessore di Azioni munito di speciale mandato valido anche per lettera.

Ernista speciale C. De-Luca.

Roma, piazza S. Marco, n. 17. Spedisce in provincia.

FORNO GIOBBE
Via Agonale 9. Piazza Barberini 58
MARITOZZI SEMPLICI E VARIEGATI
Medaglia di 1. classe del Ministero d'Agricoltura

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare il marchese Garroni, prefetto di Aquila, e l'on. deputato Cappelli.

Sua Maestà il Re, che non trascura occasione per venire in sollievo delle pubbliche e private sventure ha fatto inviare L. 800 per le famiglie dei marinai di San Benedetto del Tronto che perirono nel naufragio delle due paranze avvenuto sui primi dell'anno.

Al Ministero delle finanze si è riunito ieri, presieduto dal Senatore Boccardo, il collegio dei periti, per le consulte controversie doganali.

La Camera di ieri.

Esaurite alcune interrogazioni, venne ripresa la discussione dei servizi postali marittimi. Dopo brevi osservazioni degli on. E. Ruggeri e Fortuna, preso la parola l'on. Finocchiaro-Aprile, ministro delle poste e telegrafi, il quale pronunciò un magistrale discorso, che durò tutta la seduta, dimostrando come cogli attuali servizi marittimi si provveda efficacemente alle presenti necessità senza compromettere più alti ideali.

Molti deputati si congratularono vivamente coll'on. Finocchiaro-Aprile pel suo discorso, che fu un vero successo parlamentare.

La Giunta delle elezioni discusse in seduta pubblica l'elezione del collegio di Ortona, Altobelli contro Marcacci e Cianci, e dichiarò di nominare un Comitato inquirente.

Per dare modo poi ai Comitati inquirenti nominati di compiere il mandato loro affidato domani si sospenderà le sedute pubbliche dal 1° al 7 prossimo marzo.

La Commissione per la legge : Modificazioni alla legge 23 luglio 1890, relativa alla costruzione di opere stradali di bonifica, si è costituita nominando Pen. Sanguinetti presidente, e l'on. Nigra relatore.

Il Senato di ieri.

Ha continuato la discussione del progetto di legge sull'avanzamento, approvandone due soli articoli, il 16°, che era stato tenuto sospeso nella seduta di sabato, ed il 22°.

Gli articoli 7° e 23°, che erano stati già riviati all'Ufficio centrale, non essendo stato possibile venire ad un accordo tra i diversi oratori e l'Ufficio centrale, furono tenuti sospesi una seconda volta.

Essi riguardano la condizione dei sottotenenti di artiglieria e genio e dei sottotenenti di cavalleria, che non riescono a subire con successo gli esami finali della Scuola di applicazione o della Scuola di cavalleria.

Finora è stato consuetudine trasferire i secondi alla fanteria ed i primi alla fanteria od alla cavalleria.

L'Ufficio centrale propone che siano mantenuti nelle rispettive armi, rintardandone la promozione a tenente.

Parlarono in merito gli on. Morra, Sacci, Mezzacapo, Sforza Cesarini ecc, consentendo tutti, dal più al meno, che un provvedimento debba sancirsi, perchè la dignità delle diverse armi, cui non giovano questi passaggi d'arma motivati da ragioni di carattere morale, sia egualmente rispettata.

Ma non fu presa alcuna risoluzione.

Apriamo una parentesi.

A noi pare che la consuetudine seguita finora sia assolutamente condannabile, ma troviamo eccessive le disposizioni presentate dall'Ufficio centrale, che porrebbero i sottotenenti di artiglieria e genio, provenienti dall'Accademia, in condizione inferiore a quella dei sottotenenti delle due armi, provenienti dai sottufficiali, malgrado la loro maggiore istruzione, documentata dal felice esito dei corsi seguiti all'Accademia.

La via d'uscire, secondo noi, non è però difficile; anzi le vie sono due, entrambe piane e facili.

Si ritardi fino al termine della Scuola di applicazione l'assegnazione alle diverse armi dei sottotenenti provenienti dall'Accademia, tenendo conto, nel farla, della attitudine maggiore o minore che essi vi avranno dimostrato agli studi speciali, che sono necessarie per l'artiglieria e genio.

In tal guisa le giuste suscettibilità di ogni singolo arma non saranno offese.

Ma, in questo caso, si dice, quei sottotenenti non godranno l'indennità d'arma. Poco male, visto che non appartengono di fatto alle armi, per le quali si corrisponde questa indennità, la quale rappresenta un compenso per un servizio che non prestano e per oneri che non hanno.

Del resto nulla osta che una somma corrispondente, a titolo d'indennità di studio od altro, sia loro fissata.

Ovvero l'ufficiale che, al termine della Scuola di applicazione, non ne subisce gli esami, resti nell'arma cui fu assegnato e segua per la promozione a tenente la sorte dei sottotenenti di pari anzianità, provenienti dai sottufficiali.

Tanto l'uno che l'altro provvedimento risolve la quistione con il giusto riguardo a tutte le convenienze.

Ritornando alla cronaca della seduta, il Senato principiò poscia la discussione degli articoli relativi all'avanzamento a scelta, intendo un lungo ed elaborato discorso dell'on. Ricotti, a nome della minorgnza dell'Ufficio centrale, altro vibrato discorso dell'on. Mezzacapo, contrario alla sostanza della legge e dichiarazioni degli on. Ferrero e Sforza-Cesarini.

Riprese l'on. Pelloux, con molti particolari e con molte cifre, difendendo risolutamente le sue proposte.

La discussione continuerà oggi e giova sperare che si trovi il terreno di conciliazione, essendo desiderabile, come ben notava l'onorevole ministro della guerra, che la legge sia approvata non a semplice maggioranza, ma alla quasi unanimità.

La Commissione gen. del bilancio.

La Commissione generale del bilancio ha tenuto ieri due sedute; nella prima, sebbene non fosse in numero, ha avuto luogo tuttavia uno scambio di osservazioni tra i commissari presenti sui proprio per i pensionati civili e militari, che ora all'ordine del giorno.

L'on. Mocenni ha combattuto la proposta dal punto di vista militare.

Gli on. Carmine e Rubini hanno fatto diverse osservazioni.

Nella seconda riunione, avvenuta alle 9 di ieri sera, dopo un lungo discorso in merito dell'on. Sonnino, gene la parola l'on. Rubini, relatore del progetto sulle pensioni, rispondendo vittoriosamente a tutti gli appunti, mossi al progetto.

Replicò l'on. Mocenni, mantenendo le sue precedenti osservazioni.

Svolse quindi alcune considerazioni l'on. Prinetti, toccando brevemente i tre titoli della legge e sofferm adesi specialmente sul primo.

L'on. Costantini, premesso di approvare le disposizioni contenute nel titolo 2° e 3° della legge, formulò i tre seguenti quesiti :

1. Può la Cassa dei depositi e prestiti, senza pericolo, sopportare l'anticipazione, che le viene addossata ?

2. Il nuovo Istituto del Credito fondiario adempirà regolarmente alle operazioni di prestiti in vantaggio dei Comuni, delle provincie e dei Consorzi, come ha fatto fin qui la Cassa dei Depositi e prestiti ?

3. Il paraggio, che si ottiene con l'espediente di Tesoreria proposto, è paraggio stabile o è limitato agli esercizi 1892-93 e 1893 94 ?

L'on. Rous ripose con le cifre alla mano al primo quesito ed esaudo l'ora tarda, si riservò di rispondere nella sedona successiva agli altri.

Chiuse la discussione generale, si deliberò di passare a quella degli articoli.

Alle 12 1/2 d'oggi la Commissione si riunirà per continuare la discussione.

La legge per le pensioni.

La Giunta del bilancio, sebbene non in numero, nella seduta mattutina di ieri, cominciò l'esame della relazione Rous sulla legge per le pensioni.

L'on. Monzani critica il progetto per la parte che riguarda le pensioni militari. L'on. Carmine e l'on. Rubini combatterono alcune parti della legge.

In generale le critiche degli oppositori furono molto temperate.

Per le 9 di ieri sera era indetta una seconda adunanza.

La Giunta nominò pure l'on. Ferrari Luigi a relatore della legge : « Provvedimenti della Regia legazione in Cina. »

Per la fusione delle Banche.

Ieri ebbe luogo in Firenze l'assemblea degli azionisti della Banca Nazionale nel Regno, la quale si convocò a mezzogiorno ed è terminata alle ore sei pom.

V'intervennero 414 azionisti o rappresentanti di azionisti muniti di procura, possessori di 46,962 azioni.

969 azionisti, per 4075 azioni, non aventi diritto ad intervenire all'assemblea, avevano risposto accettando le Convenzioni di fusione colle Banche Toscane e di liquidazione della Banca Romana.

15 azionisti, per 423 azioni, avevano risposto accettando la fusione della Banche Toscane colla Nazionale, senza pronunziarsi sulla liquidazione della Banca Romana.

Un azionista, per 25 azioni, aveva accettato la fusione e respinto la liquidazione della Banca Romana.

L'assemblea approvò il bilancio.

Poscia venne letta la relazione sulle Convenzioni.

Vi fu un'animata discussione da parte specialmente degli azionisti torin-si, i quali rilevarono la gravezza degli oneri derivanti dalla liquidazione della Banca Romana ed insistettero vivamente, perchè l'amministrazione ottenga dal governo maggiori concessioni di quelle avute ad indennizzare la Banca della gravi perdite, le quali deriveranno dalla liquidazione della Banca Romana.

L'assemblea approvò, con 281 voti contro 80, e 33 astenuti o nascosti, un ordine del giorno, il quale accetta :

1° la Convenzione di fusione della Banca Nazionale colle Banche Toscane, stipulata per la costituzione della nuova *Banca d'Italia* ;

2° la Convenzione per la liquidazione della Banca Romana.

Quindi si approvò la proroga della Società fino a quando non andrà in vigore la nuova legge.

Elezioni politiche.

Collegio di Sora — Risultato definitivo.
— Iscritti 6864 — Votanti 4488 — Eletto Francesco Lefebvre con voti 2543 — Leonardo Carpi ebbe voti 894 e Matteo Renato Imbriani ne ebbe 584 — Voti dispersi, contestati e nulli 485.

Personale diplomatico e consolare.

I volontari al Ministero degli esteri, De Martino, Cahen, Contarini, Caravadossi, Boadari, sono nominati addetti di Legazione rispettivamente a Berlino, a Madrid, al Ministero, a Parigi, ad Atene.

I volontari al Ministero degli esteri, Chiostri, De Luccli e Rocca, sono nominati applicati volontari nella carriera consolare e destinati, i due primi ad Alessandria, il terzo a Marsiglia.

Istruzione pubblica.

Con decreti reali di domenica furono promossi cinque ispettori scolastici da 2500 a 3000 lire; undici da 2000 a 2500 e quindici da 1500 a 2000.

— Chare nominato membro del Consiglio direttivo dell'Istituto di studi superiori a Firenze.

— E' conferita una pensione annua di L. 600 al socio effettivo dell'Accademia delle Scienze di Torino, Gallino Ferraris.

Monte pensioni.

La situazione patrimoniale del Monte delle pensioni per gl'insegnanti delle scuole elementari al 31 dicembre dello scorso anno presentava un attivo di L. 4,286,193,33 con un aumento patrimoniale di L. 4,188,202,45.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N) **Parigi**, 27, 11,24 ant. — L'ex ministro Goblet, parlando ieri in un banchetto, disse che l'elezione di Jules Ferry a presidente del Senato è il preludio di una lotta tra la politica di resistenza rappresentata dai conservatori di tutti i partiti e la politica progressista rappresentata dai radicali socialisti.

Un discorso di Ferry.

(S) **Parigi**, 27. — *Senato.* — Il presidente Ferry assume la presidenza e pronunzia un discorso col quale ringrazia l'alta assemblea per l'onore di cui fu fatto segno e che chiude per lui un lungo periodo di prove.

Fa poscia l'elogio della Repubblica parlamentare, che dice essere la famiglia, nella quale deve regnare l'armonia, e non il conflitto dei poteri. Indica quindi la missione di conciliazione del Senato, che non sarà mai uno strumento di discordia nè un organo retrogrado, e chiude dichiarando che la Repubblica deve essere aperta a tutti.

L'armonia è la vera forzada del governo parlamentare ; ma questa armonia cessa quando un potere invade le attribuzioni degli altri.

Il Senato non è punto avversario delle innovazioni generose, ma delle innovazioni assidue.

Nell'ordine politico, come nell'economico, occorre guardare in faccia tutte le trasformazioni necessarie perchè la Repubblica accolga tutti gli uomini di buona volontà, siano che perciò i repubblicani si combattano tra loro.

Il discorso di Ferry fu salutato da vivi applausi.

La Discussione del bilancio della Camera.

(S) **Parigi**, 27. — *Camera dei Deputati* — La discussione del bilancio è proseguita al suo termine. I deputati di Destra sollevano diversi incidenti.

Moreau chiede al Governo che comunichi al Parlamento la lista dei donatori e dei depositi che riscuotono indennità a carico del bilancio, sotto i titoli di *stipendi, pettoni di presenza, spese di visite e spese di rappresentanza dei Prefetti.*

Tirard risponde che i sottosegretari di Stato sono i soli che si trovino in tale situazione.

Parecchi membri della Destra insistono (*Vive proteste a sinistra*).

Si grida : *Fate i nomi! Fate i nomi!* S'intima a Moreau di spiegarsi.

Moreau vi si rifiuta.

Demonteaux, appartenente apparteneva pure alla Destra, dichiara che, in vista del rifiuto di Moreau di fornire spiegazioni, si asterrà dal votare.

Sviene quindi alcune considerazioni l'on. Pierrotti, toccando brevemente i tre titoli della legge e sofferm adesi specialmente sul primo.

Si grida : *Fate i nomi! Fate i nomi!* S' intima a Moreau di spiegarsi.

Moreau vi si rifiuta.

Demonteaux, appartenente apparteneva pure alla Destra, dichiara che, in vista del rifiuto di Morau di fornire spiegazioni, si asterrà dal votare.

Sviene quindi alcune considerazioni, ma la Camera non essendo in numero, si procederà ad un nuovo scrutinio.

La Camera sospende la seduta e se ne riapre un'altra dieci minuti dopo.

Si procede al secondo scrutinio sull'emendamento Moreau che è approvato con 309 voti contro 59.

Rendiry d'Asean protesta in termini violenti contro il bilancio. Termina esclamando : *Niente Repubblica! Niente sicuro!*

In fine il bilancio è approvato complessivamente con 407 voti contro 15

GERMANIA

L'elezione di Altwardt.

(S) **Berlino**, 27. — Il Reichstag ha convalidato l'elezione di Altwardt.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 27. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Weich, donde ripartirà a mezzanotti alla volta di Terrizi (Svizzera) per visitarvi l'Imperatrice.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* annuncia che Dillon interrogherà oggi il Governo alla Camera dei Comuni, intorno al diritto di visita della Gran Brettagna nelle acque del Madagascar, riguardo alle navi malgascie ed arabe sospette di farvi la tratta degli schiavi.

BELGIO

Il suffragio universale.

(S) **Bruxelles**, 27. — Ebbe luogo ieri la votazione popolare sulla proposta Janson, che concerne il suffragio universale puro e semplice.

Nella città e nei sobborghi di Bruxelles gli inscritti erano 141,700. Presero parte alla votazione 60 279, di cui 46,809 si pronunziarono in favore della proposta Janson.

Si astennero gli elettori cattolici ed i liberali che reclamano misure prudenti prima di accettare la revisione della Costituzione.

(N) **Bruxelles**, 27, 11,20 ant. — Diverse dimostrazioni percorsero la città iersera per festeggiare il risultato della votazione.

Un gruppo numeroso si recò alla *Maison du peuple*, dove i capi socialisti pronunziarono delle allocuzioni glorificanti il risultato delle giornate.

Disordini a Liegi.

(N) **Bruxelles**, 27, 11,20 ant. — Ieri a Liegi, vi furono dei disordini.

Il governatore fece una banda di socialisti che è insultarono e ne ferirono leggermente diversi a colpi di sciabola.

ORIENTE

Le strade di Pera.

(S) **Costantinopoli**, 27. — In seguito ad una numerosa collettiva degli ambasciatori, diretta dal Sublime Porta, allo scopo di richiamare l' attenzione del governo ottomano sullo stato miserabile delle vie di Pera, il Sultano ha nominato di nuovo Bakri Bey, ex-prefetto di Pera, attualmente ministro turco a Bucarest, a prefetto di Costantinopoli, in sostituzione di Madjdi Bey, che conserva le funzioni di presidente dell' ufficio della stampa al ministero degli affari esteri.

AFRICA

Uno sconcerto al Congo.

(S) **Bruxelles**, 27. — Un telegramma dallo Stato libero del Congo annunzia che avvenne uno scontro sul Lomami tra le truppe del comandante Dhanis ed una forte banda di arabi.

500 arabi, coi loro capi, rimasero prigionieri.

BRASILE

(N) **Parigi**, 27, 5 pom. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso che nello Stato di Rio Grande nel Brasile, sarebbe stato organizzato un Governo federalista regolare.

Uno scontro avrebbe avuto luogo a Bage tra i federalisti e le forze del Governo centrale, che sarebbero state vinte.

La città di Sant'Anna sarebbe assediata dai federalisti.

Movimento della navigazione.

(S) **Singapore**, 23. — Proveniente da Bombay, giunse ieri il *Bormida*, della N. G. I. diretto a Hong-Kong.

(S) **Penang**, 26. — Proveniente da Hong-Kong, giunse ieri il *Bisagno*, della N. G. I., diretto a Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 27 Febbraio 1893.

Mercato fermo, affari discreti. La nostra Rendita ha conquistato il corso di 97 pratticamente largamente per contanti e per fine, restando così domandata.

La Generali esordita a 330 caddero per poco a 326 per chiudere nuovamente a 330 prezzo.

Il Credito Mobiliare sfiorato il corso di 471 chiude 468,50 circa.

Continua la fermezza dei valori fluviari : Mobridionali 670 — Mediterranee 544.

Le Cendotte calme ebbero scambi da 265 a 268.

Le Immobiliari con pochissimi affari a 83 circa.

Gli Omnibus ebbero domanda a 187 con lettera a 188.

Pochi affari in Risanamento a 63 restando domandato.

In sensibile aumento l'Acqua Marcia domandata a 1095.

Scarsissime transazioni in Gas offerto prima a 795 e pagato in chiusura 787.

Cambi deboli: Francia 104,10 — Londra 26,05.

Ore 6.30. — Mercato calmo.

Rendita 96,95 — Generali 328 — Mobiliare 468 — Meridionali 669 — Mediterranee 544 — Condotte 264 — Immobiliari 85 — Omnibus 187 — Risanamento 63,50 — Acqua Marcia 1095 — Gas 788.

BORSE ITALIANE — 27 gennaio 1893.
N. B. — I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 02	97 —	96 85	96 82 1/2
Id. fine »	— —	97 10	97 02	— —
Az. R. Naz.	1357 —	— —	1355 —	— —
» Mobiliare »	— —	— —	472 —	471 —
» B. Generale	332 —	329 —	— —	— —
» ferr. Medit.	544 —	545 —	544 —	— —
» » Merid.	670 —	670 —	670 —	668 —
» B.di Torino	— —	— —	377 —	— —
» Cred. Tor. »	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto »	— —	— —	89 —	— —
» Soc. Italiane	— —	— —	— —	84 —
» Tiberina »	— —	— —	21 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvens. »	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen. »	360 —	362 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Rom.	235 —	235 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	303 50	— —	— —
id. Merid. »	— —	315 75	— —	— —
Ind. fi. Sic. 4 %	— —	493 75	— —	— —
» » 3 %	— —	300 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Francia vista	104 15	104 12	104 05	104 15
Berlino id.	128 25	128 25	— —	— —
Londra a 8/m	26 03	— —	— —	— —

Parigi, 27, 8,12 p.	Apertura	Chiusura	Bollevard
Rendita 3 % amm.	— —	98 60	—
» 3 % perp.	98 47	98 32	98 30
Obbligazioni	105 85	105 75	—
Italiana 5 %	93 10	92 92	92 87
Turca	22 20	22 17	22 20
Spagnuola	62 37	62 75	63 21
Egiziane	73 15	73 —	—
Portoghesi	21 1/2	21 1/2	21 1/2
Ungheresi	97 1/4	97 1/4	—
Egiziano 6 %	503 1/4	502 1/4	—
Banca di Parigi	645 —	643 —	—
Banca di Sconto	— —	147 1/2	—
Banca Ottomana	— —	586 1/4	585 62
Credito Fondiario	— —	398 3/4	—
Azioni di Suez	— —	2071 —	—
Azioni Panama	15 —	16 1/4	—
Lotti Turchi	— —	89 1/2	—
Ferr. Meridion. Ital.	640 —	642 1/2	—
sull'Italia	— —	3 1/2	—
su Londra	— —	25 17 1/2	—
su Madrid	— —	— —	—
sull'Argentina	— —	38 3/4	38 1/2

(N) **Parigi**, 27, 5.18 pom. (*fonte francese*) — Fino dapprincipio debolezza rendita francese produce cattiva impressione. In seguito mancanza di affari provoca qualche ripresa.

Si restò calmi sino alla chiusura. Valori austro-ungheresi ricercati, essendo Borsa di Vienna molto incoraggiante. Valori ottomani e spagnuli fermi.

(N) **Parigi**, 27, 10.25 pom. (fonte Italiana) — Mezzo fermo 95,30 — 4,5,50 — 70,25 — 99,80 — 30,50 — 50,25 — 55,50 — 641 — 22,17 — 568 — 391 — 68,21 — 125,5 — 997.

Vienna, 27 ferma			Londra, 27 chiusa		
	25	27		27	27
Mobiliar.	355 85	350 —	N.nCons.	98 1/16	98 15
Rendite	117 80	117 90	Italiana	92 1/2	92 5/8
Id. oro	99 50	99 20	Turca	21 1/2	22 —
Ung. Oro	99 —	98 90	Egiziane	99 1/2	99 1/4
Londra	121 85	121 20	Argento	38 3/16	38 5/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirato st. 41,000

Berlino, 27 ferma		Sconto ufficiale
	25	27
Italian. a.	93 50	93 60
fine m.	93 20	93 40
Mediter.	102 70	103 70
Rubio.	214 60	218 40
C. a 8 m.	20 25 1/2	20 35 1/2

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 febbraio, ore 4,15 pom. (**urg.**) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle M. 5000
Vendite effettive . . . . . » » 7000

Nuova, 27 febbraio, ore 4,35 (**urg.**) apertura.

Cereali - Vendite effettive . . . . . balle N. 1000
TENDENZA riservata per f. marzo . . 98 12

Caffè - Gantes good average - Vendita sacchi N. 2000
TENDENZA calma Prezzo per f. marzo 106.50

New-York, 27 febbraio Petrolio *St. White* . Fr. 6 45
Filadelfia, » » » » 6 45

Parigi, 27 febbraio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MEDIA	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	47 49	47	sostenuta
Avena	17 10	17 40	debole
Olio di oliva	60 50	60 50	debole
Zucchero	37 50	37 50	sostenuta
Tabacco raffinato.	110 —	0 0	50 —

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 27 febbraio, ore 4.30 pom.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1

SPIRITISMO

Romanzo
DI
DOMENICO CIAMPOLI

— E' un affar serio: ella è innamorata, come un rosignolo, e non sapendo da sè che fare e che dire, sembrandole ogni passo un peccato o una sciocchezza, mi ha cambiata in « mamma, » e non trovando miglior partito, vuol diventare una monachina, fuggendo dal « tentatore... » per provargli in fondo in fondo che lo ama. « Fugge, e fuggendo vuol che altri la segua. » Ella in fatto mi raccomandava di far presto bene, ma dire « alla persona... » che lei partiva appunto per mostrar che l'arrivo di Giuliano d'Alfedena le dispiaceva, e che... anche sino alla morte manterrebbe la « parola data... » sembra però che non abbia data « una parola soltanto » — osservò sorridendo : — ne sapete voi qualche cosa ?

Io chinai la testa, non senza confusione.

— Or io ho presa una risoluzione, che non vi comunicherò se non a un patto, che mi diate cioè la vostra parola di non abbandonare il castello per qualunque ragione.

— Sarò prigioniero, dunque ?

— Ho detto abbandonare, non lasciare. Promettete ? — n parve farsi più serio così dicendo.

— Prometto.

— Vi ringrazio — mi disse stringendomi la mano e trattenendola fra le sue : — siete leale e buono. Io ho dunque deciso che da oggi, se vi piace, siate il fidanzato di Berta !

Rimasi come istupidito dalla gioia ; non sapevo se ridere o piangere, ma facevo l'uno e l'altro, tanto dalla commozione.

Avrei voluto abbracciarlo, baciar le mani a quell' uomo che mi dava tanta suprema contentezza...

— Sarete dunque il fidanzato di Berta ; ma se è ben vero ch' ella vi ha amato e vi ama solo « per voi », sapendo che siete povero, che lavorate per vivere ; è pur vero che il vostro orgoglio non sarebbe insignato nello sposare una fanciulla ricchissima, senza fondar la sua dote sovra un corrispettivo certo...

Suonavo freddo a udirlo, mi sembrava che con quelle parole così ragionevoli distruggesse il castello fatato...

— Un corrispettivo certo è necessario, ed è pur necessario un nome, un nome... uno stemma... Non protestate : il vostro è un nome letterario che ha il suo pregio fra letterati ; ma io, tutore di Berta, non consentirò mai ch' ella sposi un uomo del popolo... La mia democrazia non va più in là della carità, del lavoro, dell'affetto verso la plebe... I matrimoni son ben altra cosa...

Quei teneri mi sulla corda, quelle pretese mi concitavan tutto ; ma agli non se ne accorgeva ; soggiutando :

— Ne parlavamo appunto con la contessa di Novara, proprio ieri...

Al nome di mia madre, trasalii ; ma mi tornò il coraggio : ella certo doveva aver pensato alla soluzione del problema dolorosa della mia nascita.

— E la contessa di Novara cra del mio avviso.

A proposito : voi la conoscete, la visitate: non è vero ch' è la più nobile creatura della contrada ?

Io accennai di sì.

— E sapete una gran novità? Io, io, a sessant'anni, ho richiesto la sua mano ch'è stata accordata, e, fra due settimane, la sposo !... Che vi par della scelta ?

Una sorta di vertigine spasmodica mi aveva presa la testa, nella quale il pulsar delle arterie sembravan colpi di maglio.

Che diceva dunque lui? Che diceva? sposar mia madre ?

Ma ignorava tutto dunque, ignorava la colpa...

Allora, credendo che fosse mio obbligo di lealtà, di metter le cose in chiaro e rispondere con un atto generoso al generoso assentimento di lui per l'unione con Berta, gli domandai, pur non avendo chiaro in mente ciò che dovessi dire :

— Ma conosce lei la vita della contessa?

— Dall'infanzia ad oggi.

— Sa ch'ella ha un figlio, e che...

— Qual figlio siete voi, e sarete così anche il mio, se pur mi volete dar questa gioia...

Egli m'accolse, mi strinse tra le braccia, e pianse con me lungamente.

E in quei pianti passato e avvenire si confondevano con rammarico, tenerezza, riconoscenza, rimprovero, amore, un turbinio di passione, che mi è impossibile di ridir bene, appunto perchè l'ho provato, simile a chi si trovi fra un vortice d'acqua e vento che non sa racapezzarsi su ciò che lo circonda.

Egli si sciolse pel primo ; prese una carta sul tavolo, e me la mostrò :

— Ecco ; noi vi adottiamo ; e sarete « nostro per sempre, crede del nome e de' beni... E con tal nome e tali beni potrete sposar Berta...

E sono'aspettar risposta suonò.

Venne Fortunia :

— Dite a miss Ulda che conduca Berta e Vittoria.

Come giunsero le tre signorine, io le guardai traverso le lagrime : avevano clera sorpresa, perchè il Barone non soleva chiamar alcuno il dentro se non in casi gravissimi ; ma Berta e Vittoria parevan molto commosse.

Il Barone prese la mano dell'una e dell'altra, e condottale a me, disse solennemente :

— Tu, Berta, abbraccia il tuo sposo ; tu, Vittoria, tuo fratello !

Io sentii sul volto due baci, l'uno tremulo e caldo, l'altro lieve e glaciale...

E di quella scena non ricordo più niente...

Ma ricordo ciò che provai nella solitudine racolta delle mie stanze.

Come quando il pilota per cielo nuvoloso cercava, un tempo, la stella polare, e non sapendo più dove dirigere la preda, temporeggiava ; poi, d'improvviso scopertala per una provvidenziale falata spazzatrice di nebbia, riprendeva animoso la rotta verso la mèta ; così io, sino allora, avevo atteso di trovar una guida, senza saper quasi che far delle mie forze ; ora d'un tratto la guida mi si offriva, e dovevo veder chiaro il cammino dell'avvenire...

Ecco : avev ora una madre, alla quale sperava far dimenticare il passato ; un padre, collo, buono, che voleva farlo dimenticare a me ; una sposa, che aveva in sè il germe della nuova famiglia.

La nuova famiglia così era una riparazione alla colpa, una promessa di pace e di contentezza.

Quante cose compresi allora in pochi momenti !

Il Barone, sul punto di maritar donna Vittoria, m'aveva chiamato a sè con l'intento di surrogare alla figliuola lontana un figlio vicino ; aveva accettato la tutela di Berta per render più facile il mio matrimonio : m'aveva fatto confidenze dolorose, e mostrato la sua fortuna, la sua operosità, il suo ingegno ; aveva certo preparato laggiù l'incontro con mia madre, e con lei aveva provveluto a tutto...

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888. — Gran Diploma d'onore, Palermo 1892

Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892 — Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Med. d'Oro del Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche o da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4, — Piccola L. 2.

Exigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

Marca di fabbrica

Un nuovo Successo trionfale

dell' Industria Nazionale

La Società Italiana per la produzione d' alimenti igienici pel Bambini (Amministrazione : Milano, Via Cerva, 8) a stento riesce a preparare le grandi ordinazioni che le vengono da tutta Italia e dall' Estero in

Farina Lattea Italiana

onorata di medaglie e diplomi di merito, di certificati d'Istituti e di Medici. È l'alimento confacente ed igienico pei bambini dai 2 ai 15 mesi cui si somministra col poppatoio o come pappa. Facilissima preparazione. Campioni gratis a richiesta.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

data una volta o 2 al giorno a bambini gracili o debilitati dona invidiabile colorito, sodezza di carne e robustezza di membra; raccomandatissima dai medici pei bambini fino ai 4 anni.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni.

Premiata Fabbrica di Biliardi in Via di Ripetta

BIGLIARDI

Premiata Fabbrica di Biliardi in Via Margutta

DI

ANTONIO LURASCHI

MILANO - Via Orti 3, 6, e 8 - MILANO

Biliardi artistici e comuni — Specialità per la Sicilia e la Sardegna — Biliardi e carambol francesi — Assortimento in tutti gli articoli annessi ai biliardi — Spedizione accurata per tutti i paesi — A richiesta invio gratis del Catalogo, dei disegni e prezzi correnti.

MAGNETISMO

10 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla sonnambula ANNA D' AMICO, centenaria sempre più la meritata fama che in ogni azione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico di Richiamo, rivegnete sonnambula ANNA di qualsiasi città, necessita che inviate per lettera stesso dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirsi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l' Italia L. 5,50, per l'Estero L. 5,75— Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Foligna (Italia).

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Orologeria, Mobilia, Cristallerie, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alegiani, Via Giulia (Palazzo Farnese) dall'una alle 5 pom. e dalle 7 alle 9 pom. e dalle 7 alle 9 ant. 528

MATRIMONIO Giovane trentenne impiegato con 6000 scudi e di poca forte, brama proporre e possibilmente ritratto. M. D. formo in posta. 514

LIRE 20.000 DISPONIBILI subito per prima ipoteca, unicamente sopra Ville Castelli Romani, Sovrano, prontissimo interessi 6 per cento. Rivolgersi direttamente alla Banca Mobiliare Italiana, Via Castro Pretorio, Roma. Esclusioni mediatori. 517

CERCASI anche subito, casa con giardino. Rivolgersi dal signor Raffaele Mazzei, negoziante vino Piazza Margana 29. 518

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fabri, 36, Piazza di Trevi, Roma.

PAGLIA Quintali duemila circa, vendesi Via Giardino n. 118 presso piazza Colonna. Dalle 8 ant. a mezzogiorno e dalle 2 pom. alle 4 pom. 504

VENDESI SOLIDA CASA in ottima posizione, nel prossimo centro di Via Nazionale e trattative rivolgersi al Notaio Collazzi, Via della Mercede N. 17. 532

NEGOZIO MERCERIA sito località centrale, bene avviato, vendesi alle migliori condizioni. Rivolgersi avv. Monti Guarnieri, Foro Traiano 68. 537

CERCASI SOCIO con L. 800 per l'impianto di piccola industria e si garantisce al 30 mensili. senza che esso si occupi di nulla. Capitale garantito. Scrivere a Roma, Angeletti Pietro. 538

RICERCANSI ABILI PIAZZISTA con esonerazione, si avvisa, vendibile alla mano di ricca fibre utile. Stipendio fisso o percentuale alle vendite. Scrivere S. P. Via Torre Argentina, Roma. 509

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati soli e private con ingresso particolare dal prospiciente mezzogiorno. Informazioni gratis. Dirigersi via Fratina 114 angolo Banca di Leone. 510

VIA FIRENZE N. 10, p. 3., di fronte al Teatro Costanzi. Nove camere (tra cui due grandi sale), cucina, terrazza e cantina. Esposizione a levante e pieno mezzogiorno, scala di lusso. 533

VIA LAURINA N. 11 piano secondo, 9 camere e cucina. Ottima esposizione al pieno mezzogiorno. Acqua di Trevi e Marcia, ogni comodo. Pigione discretissima.

APPARTAMENTO 13 camere e cucine, splendida posizione con magnifico panorama. Piazza Pia con ingresso: Borgo Nuovo 91 : gas, acqua marcia, vasche per lavare. Prezzo moderato. 542

VIA POLI stanze e cucina, e la galleria fotografica con tutti gli accessori.

DUE APPARTAMENTI uno di 5 l'altro di 6 camere, cucina, acqua Marcia, gas e portiere. Piazza della Suburra 3 p. 1. Visibili dalle 9 alle 6. 503

ELEGANTE QUARTIERE esposto mezzogiorno, composto di cinque camere libere, ingresso, cucina, terrazza al quarto piano della casa angolo Uffici Vicario, ingresso Campo Marzio 84. Lire ottantacinque, per sposi, scapolitto, acqua. 535

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A. 1., 2, e 3. Appartamenti grandi e piccoli, ridotti, vistosi, con ascensore in quello di Via Palermo. 483

PER UFFICI E FAMIGLIE in Centralissimo appartamento vasti, ingresso scala di marmo, acqua, portiere, gas. Largo del Tritone Nuovo 12, 1° piano del Mortaro piano 3.

VIA CONDOTTI N. 23 p. 2. Quattro camere e cucina tutte esposte a mezzogiorno e levante L. 30. Gas, acqua Marcia e portiere. Le chiavi dal portiere. Per trattative Via Nazionale 54 p. p. 507

L'AGENZIA INTERNAZIONALE succursale nel locale del già Alfonso Contini, 6 Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti con mobili e senza, di commissionati, rappresentanze, mutui, compre e vendite. 486

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi e nuovi, ottimi adatti uso banca, affittasi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 p. 543 pom. 507

BANCHI VECCHI 117, p. 2., cinque camere, cucina, tutte rimesse a nuovo, acqua marcia, fontana, scala di marmo. Prezzo mitissimo. Le chiavi al p. 2. 511

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A. 1., 2, e 3. p. - Via Palermo N. 36 appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti, con ascensore, volendo, in quello di Via Palermo. 514

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per vaniglia. Soldi 17 il fiasco (2 litri). L. 5 il quartarolo [15 litri]. Chi lo gradirà lo prenderà sempre. Rivolgersi, per 29 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 70. Telefono. 207

OSTI, CAFFETTIERI, LIQUORISTI, ECC. Chiunque voglia disfarsi del proprio negozio o di mobilia, vada dal proprietario Pietro Ciambelli, piazza Aracoeli N. 11, che subito se effettuerà la vendita. 521

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, anche anche quarta elementare, conosce il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 9 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4, prima porta a sinistra. 534

MUSICA, BALLO, MIMICA in classe, privatissimo. Lezioni a domicilio. Lezioni a tassa mensile. Primaria scuola ballo teatrale-mimica. Ballo società (Rustori) riconosa maestra Piccoli. Sezione femminile separata. S. Vincenzo [Trevi] 8. 518

SIGNORA GERMANICA dell'Annover da lezioni di lingua. Ottima referenze. Presso miei. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 4.

LEZIONI E RIPETIZIONI di materie scientifiche e principalmente matematiche. Corsi per gli esami di licenza tecnica e normale. Corsi per gli esami di licenza liceale. Dirigersi per posta ingrossi via in casa privata. Scrivere S. Debris, Bonifacio 12 p. 2°

CAMERIERA FINA parla bene francese e italiano, sa vestire bambini, desidera posto. Ottime referenze. Scrivere A. M. O., Via delle Carrozze 56, Roma. 539

DISTINTA SIGNORA ITALIANA da lezioni di canto e pianoforte. Ottime e molte referenze. Dirigersi fermo posta A. B. Z. 527

SIGNORA di media età, sposa bene, desidera trovare presso buona famiglia posto direttrice casa, governante, guardarobiera od altro, ne ha stima. Lo mi giori referenze. Rivolgersi Via Basilio 52 mezzana. 516

LEZIONI DI VIOLINO Signora milanese da lezioni di violino a domicilio, Piazza Ripetta Primi soldi. Ottime referenze. Via del Mascio N. 6 int. 8, Giulia Palatini. 529

TORNIO PARALLELO con tutti gli accessori trovasi vendibile Via Cavour 55. 536

SEGA A PETTUCCIA nuovissima N. 3, trovasi vendibile a buon prezzo, Via Cimbrerie N. 15, rivolgersi dal portiere. 535

SI CERCA posto per governante di casa ; buone referenze ; si occupa anche di accompagnare e signore al passeggio. Scrivere M. S., Via de' Greci 18 piano I. 531

ISTITUTRICI, GOVERNANTI cameriere francesi, tedesche desiderano collocarsi in buone famiglie. Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montebello 10, terreno.

SIGNORINA SVIZZERA che parla francese e tedesco desidera posto al cafferebbe come governante. B. B. 537, Corte Cancelleria, Venezia. 541

A CHICAGO andrebbe persona che conosce l'inglese e francese per conto Casa Commerciale, accompagnare famiglia e bambina. Miti pretese. Rivolgere A. B. fermo in posta, Roma. 542

GIOVANE desidererebbe imparare la lingua inglese da persona possibilmente nativa d'Inghilterra Inutile scrivere non parlando perfetto. Indirizzare Livio Ferroi, posta restante, Roma. 541

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

TRADUZIONI DI LAVORI SCIENTIFICI dal francese, inglese e tedesco in italiano e viceversa, con garanzia di rapidità e discrezione. P. E. W. fermo in posta.

LEZIONI italiano, matematica anche superiore, scuola tecnica, aritmetica, esame danda da giovane insegnante. Accetterebbe cambio camera decentemente mobiliata. Miti pretese. Scrivere A. B. C. fermo posta Trastevere. 503

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE mobiliate, e volendo con pensione, Piazza Ripetta 22, piano primo. 525

VIA GREGORIANA 5 res-de-chaussée. Piccolo appartamento mobiliato composto di due camere da letto, salotto e camera da pranzo.

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con gabinetto per toeletta. Via Mercede 37. 526

CAMERA bene mobiliata affittasi in via Palermo N. 55 piano I. 505

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere a cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Figna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero.

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A. 1., 2, e 3. p. - Via Palermo N. 36 appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti, con ascensore, volendo, in quello di Via Palermo. 514

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per vaniglia. Soldi 17 il fiasco (2 litri). L. 5 il quartarolo [15 litri]. Chi lo gradirà lo prenderà sempre. Rivolgersi, per 29 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 70. Telefono. 207

OSTI, CAFFETTIERI, LIQUORISTI, ECC. Chiunque voglia disfarsi del proprio negozio o di mobilia, vada dal proprietario Pietro Ciambelli, piazza Aracoeli N. 11, che subito se effettuerà la vendita. 521

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, anche anche quarta elementare, conosce il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 9 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4, prima porta a sinistra. 534

MUSICA, BALLO, MIMICA in classe, privatissimo. Lezioni a domicilio. Lezioni a tassa mensile. Primaria scuola ballo teatrale-mimica. Ballo società (Rustori) riconosa maestra Piccoli. Sezione femminile separata. S. Vincenzo [Trevi] 8. 518

SIGNORA GERMANICA dell'Annover da lezioni di lingua. Ottima referenze. Presso miei. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 4.

LEZIONI E RIPETIZIONI di materie scientifiche e principalmente matematiche. Corsi per gli esami di licenza tecnica e normale. Corsi per gli esami di licenza liceale. Dirigersi per posta ingrossi via in casa privata. Scrivere S. Debris, Bonifacio 12 p. 2°

CAMERIERA FINA parla bene francese e italiano, sa vestire bambini, desidera posto. Ottime referenze. Scrivere A. M. O., Via delle Carrozze 56, Roma. 539

DISTINTA SIGNORA ITALIANA da lezioni di canto e pianoforte. Ottime e molte referenze. Dirigersi fermo posta A. B. Z. 527

SIGNORA di media età, sposa bene, desidera trovare presso buona famiglia posto direttrice casa, governante, guardarobiera od altro, ne ha stima. Lo mi giori referenze. Rivolgersi Via Basilio 52 mezzana. 516

LEZIONI DI VIOLINO Signora milanese da lezioni di violino a domicilio, Piazza Ripetta Primi soldi. Ottime referenze. Via del Mascio N. 6 int. 8, Giulia Palatini. 529

TORNIO PARALLELO con tutti gli accessori trovasi vendibile Via Cavour 55. 536

SEGA A PETTUCCIA nuovissima N. 3, trovasi vendibile a buon prezzo, Via Cimbrerie N. 15, rivolgersi dal portiere. 535

SI CERCA posto per governante di casa ; buone referenze ; si occupa anche di accompagnare e signore al passeggio. Scrivere M. S., Via de' Greci 18 piano I. 531

ISTITUTRICI, GOVERNANTI cameriere francesi, tedesche desiderano collocarsi in buone famiglie. Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montebello 10, terreno.

SIGNORINA SVIZZERA che parla francese e tedesco desidera posto al cafferebbe come governante. B. B. 537, Corte Cancelleria, Venezia. 541

A CHICAGO andrebbe persona che conosce l'inglese e francese per conto Casa Commerciale, accompagnare famiglia e bambina. Miti pretese. Rivolgere A. B. fermo in posta, Roma. 542

GIOVANE desidererebbe imparare la lingua inglese da persona possibilmente nativa d'Inghilterra Inutile scrivere non parlando perfetto. Indirizzare Livio Ferroi, posta restante, Roma. 541

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

TRADUZIONI DI LAVORI SCIENTIFICI dal francese, inglese e tedesco in italiano e viceversa, con garanzia di rapidità e discrezione. P. E. W. fermo in posta.

LEZIONI italiano, matematica anche superiore, scuola tecnica, aritmetica, esame danda da giovane insegnante. Accetterebbe cambio camera decentemente mobiliata. Miti pretese. Scrivere A. B. C. fermo posta Trastevere. 503

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE mobiliate, e volendo con pensione, Piazza Ripetta 22, piano primo. 525

VIA GREGORIANA 5 res-de-chaussée. Piccolo appartamento mobiliato composto di due camere da letto, salotto e camera da pranzo.

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con gabinetto per toeletta. Via Mercede 37. 526

CAMERA bene mobiliata affittasi in via Palermo N. 55 piano I. 505

SOCIETÀ Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1892-93. — Prodotti approssimativi del traffico — ESERCIZIO 1892-93

dall'11 al 20 Febbraio 1893.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio.	4191	4201	— 13	916	638	+ 278
Media	4191	4164	+ 27	916	693	+ 223
Viaggiatori	1,326,062 30	1,038,393 70	+ 187,193 80	51,601 58	31,469 96	+ 20,131 70
Bagagli e Cani. . .	63,140 87	53,356 30	+ 9,784 57	1,552 64	665 54	+ 886 30
Merci a G. V. e P. V.ezo.	299,945 38	204,013 23	+ 4,067 50	8,265 90	6,172 70	+ 2,093 14
Merci a P. V.	2,403,798 48	1,411,277 50	+ 2,479 03	40,972 41	36,088 26	+ 4,884 25
TOTALE	2,997,951 98	2,807,580 73	+ 190,871 98	102,392 45	74,367 06	+ 28,025 39

Prodotti dall'1. Luglio al 20 Febbraio 1893.

Viaggiatori	30,210,345 41	29,379,410 32	+ 830,935 09	1,343,503 28	1,715,251 37	— 371,682 98
Bagagli e Cani. . .	1,300,364 77	1,318,488 14	+ 71,876 63	37,126 40	57,181 93	— 20,055 53
Merci G. V. e P. V. ezo.	7,428,259 28	7,521,311 82	— 93,052 54	259,439 13	401,689 74	— 145,230 61
Merci a P. V.	35,154,113 83	33,416,359 50	+ 1,737,803 25	1,243,391 14	2,241,055 22	— 997,664 08
TOTALE	74,185,083 29	71,635,569 87	+ 2,547,662 41	2,923,145 06	4,455,778 26	— 1,532,693 20

Prodotto per chilometro.

dalla decade. . . .	715 38	697 81	+ 17 57	111 78	116 36	— 4 78
riassuntivo	17,700 57	17,304 52	+ 396 05	3,228 87	6,807 30	— 3,288 33

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di

Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V. Gazz. Uff. 13, XII, 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

OSTI E NEGOZIANTI DI VINI

Amato Salvatore, via Agostino Depretis n. 57 ristabilisce i vini da qualsiasi difetto, e conserva quelli buoni tanto da non essere obbligati al ingrottarli con mite spesa e garanzia in atti legali per la inalterazione dei prodotti. Migliora anche i vini scadenti e dietro richiesta li ridurre a vini di lusso. (Bert.)

Vino di Montefreddo *(Sirole)* della fattoria **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. Prezzo **L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCONELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8	....	1,50	4,30	11,40
Pisa	8,—	....	....	3,3	6,40	10,35
Torino	8,—	....	....	3,3	10,35	....
Milano	8,—	....	....	3,3	6,40	....
Foligno-Ancona . .	8,—	11,25	....	5,55	10,25	....
Firenze-Milano . .	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....
Tivoli-Avezzano . .	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....
Civitavecchia. . . .	5,35	....	....	12,5	4,45	....
Frascati.	7,10	10,—	....	12,—	2,15	5,30
Anzio-Nettuno . . .	7,40	10,15	....	....	5,40	....
Albano-Marino . . .	7,—	9,15	....	12,20	5,—	....
Velletri-Terracina .	6,30	....	....	12,15	4,30	5,40

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,50	6,15	6,45	9,7
Pisa	9,25	10,—	....	3,40	10,10	11,15	....
Torino	9,25	10,—	....	11,10	....	....	....
Milano.	9,25	10,—	....	11,10	....	....	....
Ancona-Foligno . .	6,35	11,45	....	3,40	10,—	....	....
Milano-Firenze . .	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano . .	8,—	....	....	3,—	8,35	10,40	....
Frascati	7,50	9,40	....	12,47	4,40	7,15	....
Nettuno-Anzio. . .	8,—	....	....	3,9	5,51	....	....
Marino-Albano . . .	8,10	10,45	....	2,45	7,3	....	....
Velletri-Terracina .	8,—	9,25	....	3,12	5,50	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,35	4,47	—	—
Bagni a.	6,54	7,37	10,30	12,35	5,54	—	—
Tivoli a.	—,	8,16	11 2	1,11	6,35	—	—
Tivoli p.	6,57	8,54	11,52	2,45	5,30	—	—
Bagni p.	7,37	8,32	12,32	2,45	6,12	—	—
Roma a.	8,44	10,41	1,32	3,30	7,15	—	—

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini !

4 CAMERE elegantemente mobiliate, soleggiate tutte il giorno, prospicienti la via Cavour, salotto, sala da pranzo, bagno, vitto e servizio, via Cavour, 210, portiere. 538

APPARTAMENTINO a mezzogiorno, ingresso libero, salottino, salotto con pianoforte, camera con letto matrimoniale divisibile, stanza da bitto, volendo comodo di cucina e servizio. Via del Corso N. 352 p. 2. 522

APPARTAMENTINO MOBILIATO Via Sistina 48 terzo piano, si affitta per la stagione estiva a famiglia civile senza figli. Rivolgersi Portineria via del Corso 352. 524

INGRESSO LIBERO Camera bene mobiliata con ingresso sulla scala. Giardino al 2° piano, Via Rosetta 7 piano 3. 535

APPARTAMENTO MOBILIATO con elegante mobilia, cucina e cucchiaini vantaggiosi come di partenza, esposto mezzogiorno, presso piazza Esquilino. Per le chiavi via Panisperna 101. 534

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero, a signorino mezzogiorno al p. p. nobile Palazzo Taverna, con due ingressi, Piazza di Porta S. Giovanni 10.

APPARTAMENTINO Libero, mobiliato decorosamente, con ingresso, con cucina. Da prendersi subito a Fez. Prezzo conveniente. Il Sultano

Via Panicchia 37 p. p., Prezzo convenientissimo. aprile prossimo

CAMERA e camera a salotto signorilmente mobiliate Fez, dirigersi Via Rasella N° 19 piano primo presso famiglia. Prezzi modicissimi. suo figlio.

VIA VIMINALE 38 interno 8, scala sinistra. Un appartamento di tre stanze camera elegantemente mobiliata, finestre strade, volendo, con salotto, prezzo mite. Visibile dalle 9 ant. alle 12. Il Sultano

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

15 Novembre Rinovel lettera graditissima. Mai ni fallì in vicino, augurami ritornano presto. Ricordami...

A. B. C. Tenero. Rivevuti. Attendo con ansia... (Ti...)

Incognito Non ricevute ace corrispondenze. D'AMM.

Vanigia Grazie pensiero gentile. Non allusi to ma ciò che cercasti investigarmi. No, però vaganza. Rimane sempre adatto. Ripeto, vivo sereno in ogserio. Ti penso. IDEALE.

Rondinella Perfettamente ristabilita. Attesi 47 in tre 2 stanza via, ma invano, perchè cattivo? Scrivimi subito. ansani sempre. Arrivederci. REGINA.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Bianca Rattini Magnani, rappresentante Ditta Bergua-Wurtz, Spagna.